



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.GALILEI"  
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado  
VIA CAPPELLA – ARIENZO  
TEL. 0823/755441 – FAX 0823-805491  
e-MAIL ceic848004@istruzione.it  
C.M. CEIC848004

Prot.n.8494/B16 del 11/12/2015

IPOSTESI definitiva di CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA  
A.S. 2015/2016

L'anno 2015, nel mese di dicembre, il giorno undici, alle ore quattordici e trenta, presso la Presidenza dell'Istituto comprensivo autonomo "G.Galilei" di Arienzo (CE) viene sottoscritto il presente contratto integrativo d'Istituto, relativo sia alla parte generale che della parte economica, considerato che con nota prot. N. 13439 del 11.09.2015 e con Nota prot. 0009690' (GSS), il MIUR ha comunicato l'importo certo assegnato alla scuola per il FIS per la realizzazione del MOF, tra

LA PARTE PUBBLICA

Rappresentata dal Dirigente Scolastico prof. ssa Maria Pirozzi

E LA PARTE SINDACALE

Rappresentata da:

Rsu d'Istituto e Rappresentanti dei Sindacati Scuola Territoriali firmatari del CCNL	CGIL Scuola	RSU Luigi Ferrara
	CISL Scuola	RSU Morgillo Carmen
	UIL	Caprio Assunta Stella

## Premessa

Il presente contratto può essere considerato definitivo e quindi inviabile all'ARAN e ai Revisori dei Conti, in quanto con prot. 13439 del 11/09/2015 e Nota prot. 0009690 del 2/11/2015 (GSS), il MIUR ha comunicato rispettivamente l'importo certo assegnato alla scuola per il FIS per la realizzazione del MOF, e l'importo per la realizzazione dei giochi sportivi studenteschi. Nella generale discussione portata a conclusione in data 23/11/2015, in cui si era definita la parte generale della contrattazione si era convenuto e così si conferma che in caso di stanziamenti inferiori a quelli necessari per la realizzazione delle attività previste dal POF, si sarebbe utilizzato il FIS decurtando le attività previste dal POF in misura proporzionale rispetto al monte ore ipotizzato dal POF salvaguardando prioritariamente: i corsi di recupero per la scuola secondaria di I grado, il progetto sicurezza, l'utilizzo della biblioteca (non essendovi sul territorio altre biblioteche) e riducendo eventualmente il monte ore per tutte le attività funzionali all'organizzazione didattica dell'istituto (collaboratori del DS, commissioni, supporto al dirigente, dipartimenti, coordinamento plessi, intersezione, interclasse, classe, laboratori, INVALSI, flessibilità, esame di stato, comitato tecnico scientifico, sportello help) Per i progetti, quelli maggiormente connotativi dell'attività di orientamento e di sviluppo delle attitudini per i ragazzi sono: Banda, Pittura, Coro, quelli relativi alla mission dell'istituto (visione europea) e agli obiettivi del Piano di miglioramento nonché prospettici rispetto agli obiettivi del Piano Triennale dell'offerta formativa: Certificazione di Inglese e CLIL. I progetti estate utili alle famiglie vengono rinviati alla eventuale autorizzazione di Aree a rischio.

Si auspica di poter soddisfare tutte le previsioni del POF con l'autorizzazione di Aree a rischio, visto che restano fuori solo i progetti Estate, che con questi fondi potranno essere autorizzati.

La dirigente presenta alla Rsu e ai delegati territoriali tutta la parte normativa relativa alle materie oggetto di informativa preventiva che oggi si ribadiscono e si definiscono, in perfetto accordo e diventano allegato della presente ipotesi. L'informativa preventiva è già stata sottoscritta in data 7/09/2015 CON PROT. N.5225.

Le parti convengono di stipulare il presente accordo affinché nell'unità scolastica possano essere conseguiti obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata su:

- partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione del POF;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- utilizzazione razionale delle risorse economiche, umane e strumentali;
- miglioramento delle condizioni di lavoro.
- Considerazione della contrattazione come strumento per garantire trasparenza, efficacia, efficienza e rendicontazione di tutta l'azione della scuola.

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e dei rappresentanti degli organismi sindacali.

Esse perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, temperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

Nella consapevolezza che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, esse costituiscono impegno reciproco delle Parti contraenti.

Il presente contratto integrativo è stipulato nel pieno rispetto della normativa vigente, tiene conto delle innovazioni introdotte dalla L.107, valorizza l'impiego delle risorse di organico potenziato, per quanto attiene alle attività previste per le certificazioni di lingua inglese essendo stato assegnato alla scuola un

docente di classe di concorso A346 e valorizza le attività previste per il conseguimento degli obiettivi del Piano di miglioramento con attività a carico del FIS di recupero delle competenze di base (italiano e matematica) ma anche di valorizzazione dei linguaggi non verbali affinché ciascun soggetto trovi nella scuola la piena soddisfazione dei propri bisogni.

Pertanto, esso rispetta in pieno i principi di inderogabilità e di imperatività delle norme, i vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, dei vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili da tutti i livelli contrattuali; le disposizioni sul trattamento accessorio, secondo i criteri "teleologici" della contrattazione integrativa finalizzata al riconoscimento di merito e produttività (con la necessaria selettività delle integrazioni retributive e delle progressioni orizzontali); la compatibilità economico-finanziaria; i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell' amministrazione.

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale (ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo), quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo), la contrattazione collettiva e' consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali; la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance; a tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.
3. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica verterà sulle materie previste dall'art. 6, commi 2 del CCNL 29 novembre 2007, fermo restando le attribuzioni del dirigente secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 165/2001, art. 2, dal D.Lgs. 150/2009, dalla C.M. n. 7/ 2010 per quanto attiene alle prerogative dirigenziali distinguendo quanto attiene alle materie di informativa preventiva e di contrattazione.
4. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.
5. Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del nuovo Contratto Integrativo d'Istituto, fatta comunque salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
6. Il presente contratto può essere disdetto con almeno due mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti, escludendo dal computo i mesi estivi.
7. Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo. Sarà, in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal fondo dell'Istituzione scolastica.
8. Gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF, o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti o finanziarie di competenza del Consiglio d'Istituto, non possono essere oggetto di trattativa, se non relativamente all'impiego del personale ed ai relativi compensi.
9. In ogni caso, di tutto quanto, per effetto della normativa vigente, non è più oggetto di contrattazione, è stata data ampia informativa preventiva ai territoriali presenti per acquisirne il consenso e nell'ottica della trasparenza e della corretta comunicazione.

### **Art. 2 Procedure di raffreddamento e di conciliazione**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta scritta, contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione all'interno della scuola.
2. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 1.

# **TITOLO PRIMO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

## **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, l'assemblea dei lavoratori designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51 comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

#### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono materie di informazione successiva:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **Art. 8 Interpretazione autentica**

- a. In caso di non univoca interpretazione del contratto, su richiesta di uno o più firmatari del contratto, il dirigente scolastico entro 20 giorni convoca le parti per interpretare la parte del contratto in discussione.
- b. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- c. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale

## **Art. 9 Accertamento della compatibilità finanziaria**

1. Ai sensi delle circolari ministeriali prot. n. 109 del 11.06.2001 e n. 367 del 27/07/2001, il presente accordo sarà sottoposto al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini del rilascio del certificato di compatibilità finanziaria. A tale scopo il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi redige apposita relazione tecnico finanziaria nonché relazione illustrativa delle scelte tecnico-finanziarie operate come previste dalla C.M. n. 7/2010.
2. Nelle more del rilascio della certificazione di cui al punto 1. il Dirigente Scolastico autorizza l'avvio delle attività, dopo aver acquisito il parere favorevole del DSGA espresso nella relazione tecnico finanziaria, fermo restando l'impegno di spesa delle attività pari ai 4/12 del Fondo e le limitazioni imposte dalla Legge di stabilità finanziaria n. 122 del 30/07/2010 di divieto di superamento del tetto di compenso pro capite assegnato nell'anno precedente.(art.9 comma 2 bis).
3. Per il compenso delle prestazioni occorrerà attendere il rilascio della certificazione prevista al punto 1.

# **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

## **Art. 10 - Comunicazioni sindacali ed accesso agli atti.**

1. La RSU e le Organizzazioni Sindacali hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, per ciascun plesso dell'ISA. Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. L'affissione del materiale e l'aggiornamento della bacheca dedicata alle rappresentanze interne saranno curati dalla RSU.
3. Il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS., tramite posta, fax o via telematica, sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'Amministrazione.
4. Ad ogni O.S. che ne faccia richiesta sarà altresì data la possibilità di far giungere materiale al proprio delegato tramite fax.
5. La RSU può usufruire, per attività sindacale, degli strumenti di comunicazione (fotocopiatrici, computer, intranet, internet, telefono e fax) di proprietà della Scuola, in orario extrascolastico, e quando questo non sia necessario per svolgere l'attività propria della scuola.
6. Alla RSU viene concesso l'uso del laboratorio di informatica situato al primo piano del Plesso Galilei e individuato con la dicitura "Laboratorio multimediale", per l'attività di competenza; per la raccolta del materiale sindacale viene assegnato un armadietto da dislocare nello stesso locale, in cui uno spazio viene riservato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), Ins. Geppina De

Nuptiis.

7. La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva. Il rilascio di copie degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro 3 giorni dalla richiesta.

8. Le RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente.

9. Le richieste di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione scolastica.

### **Art. 11 - Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali.**

Per l'anno scolastico 2015/2016, in presenza di n. 139 dipendenti di ruolo in servizio, il monte ore dei Permessi Retribuiti assegnato alla RSU è di 70. ore che verranno utilizzate dai componenti della RSU secondo la ripartizione da loro stessi stabilita e comunicata al Dirigente scolastico.

La richiesta di permesso andrà presentata dalla RSU al Dirigente con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo.

### **Art. 12 - Assemblee in orario di lavoro**

1. Le assemblee sindacali sono convocate:

a) Singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000, sulle prerogative sindacali;

b) Dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità di cui all'art. 8 dell'accordo quadro sulla elezione delle RSU del 7 agosto 1998;

c) Dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000, sulle prerogative sindacali;

2. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il Dirigente Scolastico o esterna), l'ordine del giorno (che deve riguardare materie di interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, anche mediante fax, almeno 6 giorni prima al Dirigente Scolastico. Per le assemblee fuori dell'orario di lezione il preavviso è ridotto a 4 giorni.

3. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo di Istituto. Contestualmente il Dirigente Scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di accogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione che è obbligatoria del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Il personale che intende aderire all'Assemblea di cui alla comunicazione del dirigente deve produrre richiesta scritta al Dirigente entro i termini previsti dalla sua comunicazione, pena la decadenza del diritto di partecipazione.

Quanto sopra al fine di consentire l'adeguata riorganizzazione del servizio e la necessaria informazione alle famiglie almeno 5 giorni prima dell'assemblea stessa, considerando che l'istituzione scolastica è frequentata da alunni tutti minorenni.

4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di appartenenza.

5. Qualora l'assemblea riguardi il solo personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, con l'impiego di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico. Il Dirigente Scolastico sceglierà il nominativo per sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico, escludendo, cioè dal sorteggio, colui/lei che fosse già stato sorteggiato in precedenza. Il soggetto individuato ha

il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione , la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione. A deroga del sorteggio e relativa rotazione il dirigente può scegliere un collaboratore che abbia dato il proprio consenso per iscritto.

6. Per i docenti di scuola dell'infanzia e per le classi di scuola primaria a tempo pieno, la partecipazione all'assemblea è subordinata al fatto che il suo inizio non coincida con l'orario di servizio pomeridiano del docente , in quanto non è possibile interrompere il servizio e lasciare invigilata la classe. Pertanto, il docente che inizi la sua giornata lavorativa alle ore 11.30 (per il turno pomeridiano nella scuola dell'infanzia) o alle 12.30 (per il turno pomeridiano nella scuola primaria) non può produrre domanda di partecipazione all'assemblea che dovesse avere inizio a questa ora e terminare alle 13.30, in quanto questo comporterebbe un'interruzione del servizio in itinere, essendo esso iniziato alle 8.30 e concludendosi alle ore 16.30, a meno che tra colleghi non si concordi una sorta di flessibilità oraria a copertura della classe, da comunicare al dirigente
7. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico e non più di due ore al mese.
8. La dichiarazione individuale, scritta ed irrevocabile, preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.
9. Il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario. Il Dirigente Scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare la sospensione dell'intera attività didattica per mancata vigilanza e discontinuità nello svolgimento delle lezioni.
10. Per il personale docente le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.
11. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami, né possono essere accordati permessi di partecipazioni in coincidenza con questi eventi
12. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica. Per le assemblee che si svolgono nell'ambito cittadino nell'arco di 3km. i tempi di percorrenza sono compresi nelle 2 ore; per le assemblee che si svolgono in località diversa saranno riconosciuti i tempi necessari al raggiungimento della sede dell'assemblea. Il personale docente, in occasione di assemblee che inizino nel corso della penultima ora di lezione ha diritto di assentarsi dalla classe sin dall'inizio della penultima ora.

### **Art. 13 - Sciopero**

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 3 giorni prima dello sciopero stesso.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
3. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i

seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo integrativo nazionale:

- Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico.
  - Per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e , in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.
4. Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
  5. Nella comunicazione del personale da obbligare, il dirigente scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasione precedenti.
  6. Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico. . Il Dirigente Scolastico sceglierà il nominativo per sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico, escludendo, cioè dal sorteggio, colui/lei che fosse già stato sorteggiato in precedenza. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione , la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione. A deroga del sorteggio e relativa rotazione il dirigente può scegliere un collaboratore che abbia dato il proprio consenso per iscritto.
  7. Il personale docente che non aderisce allo sciopero è tenuto, qualora il Dirigente Scolastico disponga in tal senso, ad essere presente in Istituto alle ore 7.30 per prendere visione degli adattamenti del proprio orario di lavoro che, in ogni caso, non potrà avere una durata superiore a quella prevista, ma che potrà essere adattato alle esigenze di funzionamento del servizio scolastico.

#### **Art. 14 - Contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990**

Le prestazioni indispensabili del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola e i relativi contingenti in applicazione della legge 146/90, dell'allegato al CCNL 26.5.1999 sono individuate come segue:

- a) Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di:
  - un assistente amministrativo, per le attività di natura amministrativa
  - un collaboratore scolastico, per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
- b) Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, nel caso in cui lo sciopero comporti ritardi nel pagamento della retribuzione è necessaria la presenza di:
  - il direttore SGA
  - un assistente amministrativo,
  - due collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

Il dirigente scolastico, svolta la procedura prevista dall'art.2 dell'allegato al CCNL, individua il

personale da includere nel contingente, tenendo conto dei nomi di coloro che, formato il contingente, nei casi precedenti hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero.

## **Capo III ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 15- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dall'Assemblea dei lavoratori tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 16 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP compete un compenso pari a €1.800,00, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR [o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica]

### **Art. 17- Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

### **Art. 18 - SORVEGLIANZA SANITARIA**

1. I lavoratori addetti alle attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es.: l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. 303/56, nel Decreto L.vo 77/92 e nello stesso T.U.81/08 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali dedotte le interruzioni.
3. Il dirigente scolastico individua le modalità di riduzione o di esclusione del rischio, richiedendo, per la ditta di pulizia le schede tecniche relative ai materiali di pulizia utilizzati, per i collaboratori,

consegnando i D.P.I., per il personale amministrativo inserendo nella direttiva al Direttore SGA l'obbligo di comunicare la pausa di 20 minuti ogni due ore di lavoro al terminale, dedicandosi ad altra attività ed esponendo cartellonistica in tal senso nella segreteria e nei laboratori di informatica.

4. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzioni di tipo privatistico.

5. In assenza di disponibilità alla convenzione da parte dell'ASL il medico viene individuato tra i medici competenti in medicina del lavoro sulla base dell'elenco disponibile all'ordine dei medici della provincia di Caserta, con lettera di incarico fiduciaria.

## **CAPO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 19 – Ore eccedenti personale docente**

1. Ogni docente si può rendere disponibile per due ore settimanali nella scuola primaria e sei nella scuola secondaria di I grado per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va comunicata per iscritto al dirigente all'inizio dell'anno scolastico.
3. Per la scuola secondaria di I grado va indicata nel quadro orario settimanale,
4. I docenti saranno utilizzati con il criterio della rotazione, compatibilmente con il turno e l'orario di servizio, seguendo i criteri previsti dall'art. 20 dell'informativa preventiva, a cui si rimanda.
5. Le ore saranno retribuite secondo i parametri previsti per ciascun ordine di scuola e saranno registrate sui registri di presenza e comunicate mensilmente al DS dai fiduciari di plesso.
6. Le ore di prestazione eccedente l'orario di servizio che non potranno essere retribuite per incapienza dei fondi, saranno recuperate dai

### **Art. 20 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
  - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
  - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti

intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

## **CAPO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **TITOLO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 22 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - f. eventuali contributi dei genitori destinati al MOF.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è pari ad un totale di € 60.718,48 lordo dipendente.

#### **Art. 23 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

### **TITOLO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS**

#### **Art. 24 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### **Art. 25 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, i compensi saranno ripartiti **secondo una percentuale rispettivamente del 73% e del 27%, nel rispetto del criterio della proporzionalità dei compensi.**

2. Dalla percentuale del personale ATA il 2% è destinato esclusivamente a compensare le ore effettivamente prestate per sostituire colleghi assenti, atteso il carico di maggior lavoro che deriva per l'anno in corso dall'applicazione delle restrizioni imposte dalla legge di stabilità con il divieto di nomina per sostituire il personale collaboratore scolastico assente fino a 7 giorni.
3. È accantonata un'economia, pari ad €307.78 lordo dipendente per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

### **Art. 26 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto al dirigente scolastico art. 88 comma 2 (collaboratori del dirigente) €3.850,00 pari al 12,06
  - b. supporto alla didattica (commissioni, supporto al POF, viaggi d'istruzione, GDM, orario, ecc.): €3.412,50 pari al 10,69%
  - c. supporto all'organizzazione della didattica art. 88 comma 2 lettera K (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, responsabili di plesso, referente INVALSI 7.437,50 ecc.): pari a 23,29%
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa sia curricolare che non curricolare € 3.237,50 pari al 10,14%
  - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, inclusione, progetti di ampliamento dell'o.f. in orario extracurricolare ecc): €13.475,00 pari a 42,20%
  - f. Flessibilità €525,00 pari al 1,65%
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 11.780,52 pari a 70,46% per intensificazione e 22,08% di straordinario

### **Art. 27 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 29 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - affidabilità
  - Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono €1989,90.

### **Art. 30 Criteri per l'individuazione del personale Docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica**

Vengono attribuiti ai docenti incarichi per lo svolgimento delle attività previste dal POF (funzioni strumentali al POF art. 33 del CCNL 27/11/2007

2. Le funzioni strumentali al POF non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono determinati dal presente contratto d'istituto nel CAPO V Titolo 1 dedicato all'Utilizzazione del Fis.

3. Il collegio dei docenti ha approvato l'attivazione di n. 7 funzioni strumentali che saranno retribuite in misura di 1/7 della disponibilità in fondo

4. Il Dirigente Scolastico individua il personale Docente ed ATA cui affidare incarichi per attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri: disponibilità espressa, competenze connesse all'attività da svolgere, rotazione tra gli aspiranti, in caso di più aspiranti per lo stesso incarico, equa ripartizione del numero di ore complessive, nel rispetto delle richieste di ciascun docente, in caso di richieste numerose sulla stessa attività, in mancanza di compatibilità economica per accontentarle tutte, si ripartisce la disponibilità in misura di un numero di ore uguali tra tutti i richiedenti, precedenza ai più giovani di età,

6. Sarà, in genere, preferita la disponibilità del personale con rapporto a tempo indeterminato rispetto a quello a tempo determinato, che, tuttavia, a richiesta e compatibilmente con i precedenti criteri non sarà escluso dall'accesso al fondo.

7. I criteri sopra esposti per l'erogazione delle risorse sono stabiliti avuto riguardo:

1. del Piano dell'Offerta Formativa
2. della macro-progettualità approvata dal Collegio dei Docenti e articolata nelle seguenti attività:
  - successo scolastico
  - arricchimento curricolare
  - benessere scolastico
  - accoglienza, orientamento e rio-orientamento
  - creatività studentesca
  - assicurazione qualità
  - formazione
3. delle esigenze funzionali alla logistica
4. dell'organizzazione del servizio

Il FIS prevede il compenso di tutte le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei Docenti, fino alla concorrenza dei fondi disponibili;

- l'attività di supporto alla dirigenza
- organizzazione a supporto della didattica.

**Art. 31 Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al POF:**

1.docenti del consiglio di classe per progetti e/o attività deliberati dallo stesso

2.Risorse umane da utilizzare

a)personale interno che ha dato la propria disponibilità ed in possesso di specifiche competenze documentate da curriculum

b)risorse esterne, compatibilmente con le risorse finanziarie in bilancio da destinare agli esperti esterni e in assenza di competenze specifiche all'interno dell'Istituto

3.Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento da retribuire con il FIS ( art. 88 del CCNL 27/11/2007) sono:

- a) Flessibilità
- b) coordinamento dell'interclasse/di classe/di intersezione/di dipartimento
- c) supporto organizzativo al dirigente nei plessi
- d) gruppo di lavoro e di ricerca per le I.N.(competenze) e per il Piano di miglioramento
- e) staff
- f) partecipazione a riunioni per Progetti/regolazione dell'attività del POF/garanzia della qualità dell'offerta
- g) Partecipazione ad attività istituzionali (Sicurezza, legalità, qualità, rapporti con le famiglie, continuità, orientamento)

4.Le attività aggiuntive di insegnamento

a). realizzazione di progetti e percorsi formativi inseriti nel POF, svolte con gruppi di alunni, al di fuori dell'orario scolastico

b)realizzazione di progetti e percorsi formativi proposti da altri enti o da altre scuole con cui la scuola si dovesse consorzicare con protocolli d'intesa e/o con accordi di programma, sempre che questi prevedano l'impiego di ore di insegnamento a gruppi di alunni in orario extrascolastico..

• **c) giochi sportivi studenteschi: (art. 87 del CCNL 2007)**

• Per l'anno scolastico in corso saranno impegnate le due docenti titolari delle due cattedre di Scienze Motorie che hanno dato la propria disponibilità all'interno del collegio dei docenti.(Delibera del Collegio n.23 del 2/09/2015) Saranno assegnate le ore, stando alla normativa vigente, in base al numero di alunni aderenti all'attività: 6 ore settimanali con un minimo di 50 alunni..Per quanto non previsto da questa contrattazione ci si atterrà alla normativa emanata dagli uffici competenti. Le ore saranno retribuite come prescrive la normativa vigente, in base ad 1/78 dello stipendio tabellare comprensivo dell'IIS.

• Laddove dovesse esserci, per anni scolastici successivi la necessità di procedere ad una selezione in presenza di più docenti richiedenti, si procederà seguendo i seguenti criteri:

Esperienza documentata di attività efficaci negli ultimi due anni, distribuzione del monte ore tra i docenti richiedenti in un numero pari se il numero è fino a 2 docenti di Scienze Motorie (3 ore a

testa settimanali), ripartizione del monte ore con un numero più alto alla titolare di Scienze Motorie (se la disponibilità viene da docenti di sostegno in possesso del titolo di Scienze Motorie), se i docenti di sostegno sono più di uno se procede a sorteggio tra i docenti di sostegno.

### **Art. 32..**

#### **Contrattazione criteri per compensi accessori personale docente ed ATA per incarichi sul progetto "Aree a rischio"**

Nell'eventualità in cui detti fondi saranno assegnati alla scuola, si elencano i criteri di attribuzione degli incarichi: Tenuto conto dei criteri generali già concordati in questa contrattazione per la ripartizione di fondi, e nell'attribuzione degli incarichi si terrà conto, per il personale ATA che sarà retribuito con i relativi compensi previsti dal contratto:

1. disponibilità espressa

2. equa ripartizione tra gli aspiranti.

Per il personale docente: 1. disponibilità espressa 2. competenze connesse all'attività da svolgere, evincibili da curriculum documentato 3. esperienza pregressa documentata e accertata direttamente dal dirigente, 4. equa ripartizione del numero di ore complessive, nel rispetto delle richieste di ciascun docente, senza frammentare i moduli (non più di due persone per modulo con funzione uno di esperto l'altro di tutor). Il numero di docenti e di tutor da nominare sarà tale da garantire il rapporto 1/7 alunni, vincolo imposto dal progetto, pertanto saranno nominati tanti docenti quanti sono in proporzione di 1/7mo gli alunni.

5. Il personale docente sarà retribuito con un compenso pari a €35.00 per la docenza frontale e €17.50 per il coordinamento e il tutoring.

6. Le ore saranno assegnate in maniera paritaria tra tutti i docenti proponentisi, fermo restando il possesso dei requisiti necessari a garantire efficacia ai processi da mettere in atto.

7. In seguito a bando interno di reclutamento, i docenti con funzioni di esperti saranno reclutati secondo i seguenti criteri:

possesso di laurea specifica per l'intervento da realizzare (non sarà considerato il possesso di laurea non attinente al modulo da realizzare)

possesso di competenze già dimostrate efficaci in precedenti esperienze

docenze in precedenti esperienze dello stesso tipo

docenza nel settore scolastico di riferimento

docenza nel settore scolastico superiore ma con esperienza nella docenza di settore da realizzare

8. Per i tutor saranno nominati nel numero necessario a garantire non più di due persone su ogni corso.

9. Per i tutor da nominare nel corso per i genitori saranno privilegiati i seguenti criteri:

laurea in materie pedagogiche o umanistiche

precedenti esperienze condotte nel settore

affidabilità già dimostrata in altre esperienze

#### **ART.33.CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI PER PROGETTI DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONI DELLA REGIONE (Scuole aperte regionale) o dalla comunità europea (PON)**

Nell'eventualità in cui detti fondi saranno assegnati alla scuola che vi si è candidata, si elencano i criteri di attribuzione degli incarichi:

Il personale ATA sarà retribuito con i relativi compensi previsti dal contratto.

Tenuto conto dei criteri generali già concordati in questa contrattazione per la ripartizione di fondi, e nell'attribuzione degli incarichi si terrà conto, per il personale ATA:

1. disponibilità espressa

2. equa ripartizione tra gli aspiranti,

Per il personale docente:

1. disponibilità espressa

2. competenze connesse all'attività da svolgere, evincibili da curriculum documentato

3. esperienza pregressa documentata e accertata direttamente dal dirigente

4. equa ripartizione del numero di ore complessive, nel rispetto delle richieste di ciascun docente, evitando la frammentazione degli incarichi sullo stesso modulo.

5. I compensi saranno ripartiti secondo i piani di spesa previsti dalle Linee guida

6. Le ore saranno assegnate in maniera orientativamente paritaria tra tutti i docenti proponentisi, fermo restando il possesso dei requisiti necessari a garantire efficacia ai processi da mettere in atto.

7. In seguito ad avviso pubblico di reclutamento, a cui potranno partecipare ovviamente anche i docenti interni, questi laddove si candidassero con funzioni di esperti saranno reclutati secondo i seguenti criteri:

possesso di laurea specifica per l'intervento da realizzare (non saranno considerati titoli accademici non coerenti con il modulo da realizzare)

possesso di competenze già dimostrate efficaci in precedenti esperienze

docenze in precedenti esperienze

docenze nel settore scolastico di riferimento

docenza nel settore scolastico superiore ma con esperienza documentata nella docenza di settore da realizzare

8. Per i tutor saranno nominati nel numero necessario a garantire non più di due su ogni corso.

9. Per i tutor da nominare nel corso per i genitori saranno privilegiati i seguenti criteri:

laurea in materie pedagogiche o umanistiche

precedenti esperienze condotte nel settore

affidabilità già dimostrata in altre esperienze

Per i PON, qualora questi dovessero essere assegnati alla scuola, si seguiranno i seguenti criteri per l'assegnazione delle funzioni di tutor:

- Possesso di documentate, elevate e comprovate competenze informatiche: si terrà conto non solo e non tanto dei titoli documentati quanto dell'esperienza e dell'autonomia nell'uso del computer e della pregressa dimostrazione di tale abilità;
- La patente europea non rappresenta titolo di preferenza
- Possesso di documentate esperienze pregresse nel progetto in questione
- Esperienza di docenza in corsi di informatica
- Pregressa esperienza già dimostrata nell'uso della piattaforma
- Espressa disponibilità scritta
- A parità di titoli precederà il più giovane di età

Per le attività di esperto nei PON, saranno utilizzati per il personale interno le stesse procedure di

reclutamento previste per gli esperti esterni, da reclutare con bando pubblico, secondo criteri che saranno stabiliti dal consiglio d'istituto..

- Si ritiene opportuno proporre alle attenzioni delle OO.SS., la necessità di garantire la massima selezione per assicurare un'ottimale riuscita delle attività, con risultati utili, pertanto si attribuirà un punteggio aggiuntivo a chi potesse documentare l'esperienza già svolta in altre scuole in moduli analoghi con attestazione del dirigente scolastico e qualifica non inferiore ad ottimo.
- Si prescinde dall'attestazione del dirigente se l'attività sia stata svolta in questo istituto senza essere incorsi in richiami.

Pertanto, gli incarichi si attribuiranno sulla base del criterio che l'esperto non è necessariamente il docente titolare di un diploma di laurea, quanto una persona che, indipendentemente dai titoli dichiarabili nel curriculum possa dare concreta prova di:

- competenze nel settore, dimostrabili non solo con il curriculum quanto con specifiche e certificate attestazioni di aver svolto l'attività per cui si candida, con risultati efficaci e tangibili
- possibilità di dimostrare la capacità di portare avanti l'attività con successo e con un prodotto finito l'attività per cui si candida.

Non saranno prese, pertanto, in considerazione, in tutti i casi di risposta a bando, candidature prive di apposito curriculum che deve essere redatto su format europeo, dal quale si possa evincere quanto chiaramente indicato nel comma precedente.

In ogni caso, la nomina dovrà garantire massima garanzia di riuscita del progetto, per cui si corrisponde un compenso con soldi pubblici, dei quali il dirigente dovrà rendere conto, pertanto, avrà cura di individuare tra i curriculum e tra le esperienze pregresse certificate già condotte in questa o in altre scuole, gli esperti che garantiscano maggiore efficacia.

I compensi seguiranno le tabelle imposte dalle Linee guida.

### **Art. 34 Modalità di reclutamento**

. Per tutti i progetti a finanziamento esterno, sarà emanato bando di reclutamento, con una data perentoria di scadenza, che tutti gli aspiranti dovranno rispettare, pena la decadenza dall'accesso all'eventuale individuazione.

### **Art. 35 - Criteri generali per l'impiego delle risorse**

La disponibilità del fondo di istituto per l'anno scolastico 2015/2016 che viene accertata sulla base dei parametri riportati nell'accluso foglio di calcolo, opportunamente firmato dal DSGA, risulta essere distribuito secondo il prospetto elaborato dal DSGA che si allega ed è parte integrante di questa ipotesi di contrattazione.

Il piano dettagliato di ripartizione del fondo di istituto, sulla base dei criteri sopra indicati, è riportato nell'allegato n. 1. per il personale docente e per il personale ATA

Si precisa che le ore di straordinario rese dal personale ATA vengono compensate fino al raggiungimento delle risorse stanziare. Qualora il numero delle ore per le quali è richiesto il pagamento dovessero risultare superiori allo stanziamento, esse saranno ridotte in modo proporzionale e quelle non

retribuite saranno ammesse a recupero.

**Art. 36 – Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale docente e ATA**

a) Flessibilità Percentuale del fondo destinata 1,65

La tipologia delle attività riconducibili alla flessibilità didattica ed organizzativa è definita dal Collegio dei Docenti in sede di approvazione del P.O.F.

Ad ogni docente coinvolto nei rientri pomeridiani per il completamento dell'orario di cattedra (specialisti/specializzati di inglese, insegnanti di religione, docenti assegnati su più classi, collaboratori scolastici costretti al doppio turno per coprire il servizio), il compenso sarà forfetario

b) Compensi

Il personale docente utilizzato in attività riconducibili al P.O.F e rivolte agli studenti interni sarà retribuito con le misure tabellari di € 17,50, per attività di non insegnamento e di € 35,00 per ore aggiuntive di insegnamento.

Per attività diverse da quelle per le quali il compenso è definito dal CCNL o da altre norme speciali, il personale docente sarà compensato secondo i parametri previsti dall'Ordinanza che presiede alla progettazione (PON, POR, FSE, FESR)

Restano ferme le misure tabellari dei compensi previsti dal CCNL vigente per tutte le attività riconducibili al P.O.F e rivolte agli studenti interni.

**Art. 37 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AI SENSI DELL'ART.45 COMMA 1 DEL D.LVO 165/01  
Art..86 del CCNL del 24/07/2003 finanziati dal fondo di cui al punto uno della premessa**

Con il fondo potranno essere retribuite :

1. Flessibilità Perc. Imp. Del fondo 1.65%
  2. Le attività aggiuntive d'insegnamento volte all'arricchimento dell'offerta formativa Perc. Impegnata 42,20%
  3. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e gli incarichi specifici affidati dal Collegio a gruppi a commissioni Perc. Impegnata
  4. le attività aggiuntive del personale ATA connessi a progetti didattici percentuale impegnata
  5. le attività di collaborazione con il dirigente percentuale impegnata 12,06%
  6. le attività di coordinatore del Consiglio di classe/interclasse/intersezione/dipartimento e ogni altra attività deliberata dal collegio compatibile con il POF percentuale impegnata 23.29%
- per i compensi, si applicano le tabelle n.5 e 6 allegate al CCNL 2007, salvo diverse disposizioni, per cui si procederà a sequenza contrattuale

**Capo SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza l'economia accantonata di cui all'art. 25, comma 3.
2. In caso di esaurimento dell'economia disponibile a fronteggiare gli imprevisti, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 39 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 25 % di quanto previsto inizialmente.

**Allegato 1**  
**Riepilogo di**  
**tutta la**  
**contrattazione**

RIEPILOGO CONTRATTAZIONE 2015/2016

Particolare impegno professionale in aula connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	FLESSIBILITA'		N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO				
	3	10							30	17,50	525,00	696,68
Attività aggiuntive di insegnamento (art.88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007	PROGETTI	N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO	CANTIAMO CON LA L	1	25	35,00	875,00
								PITTURA	2	25	35,00	1.750,00
								INGLESE PRIMARIA	1	40	35,00	1.400,00
								INGLESE INFANZIA	1	20	35,00	700,00
								INCLUSIONE	1	85	35,00	2.975,00
								EMOZIONI IN GIOCO	1	20	35,00	700,00
								INFANZIA	1	25	35,00	875,00
								RECUPERO	2	20	35,00	1.400,00
								DECOUPAGE	2	20	35,00	1.400,00
								CHESCHE CON IL CORPO	2	20	35,00	1.400,00
CANTO CORALE	3	40	35,00	1.400,00								
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>			<b>385</b>		<b>13.475,00</b>	<b>17.881,33</b>					
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	COMMISSIONI	N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO	CHIARIO	2	30	17,50	525,00
								POF	2	10	17,50	350,00
								VISITE GUIDATE	3	15	17,50	787,50
								GDM	10	10	17,50	1.750,00
								<b>TOTALE</b>	<b>17</b>			<b>195</b>
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007	N. DOCENTI	H	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO	Il Collaboratore vicario	1	110	17,50	1.925,00	
							Il Collaboratore vicario	1	110	17,50	1.925,00	
							<b>TOTALE</b>	<b>2</b>			<b>220</b>	

*Handwritten signature and name:*  
 Confino A.S.



**PERSONALE A.T.A.**

	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI COLLABORATORI SCOLASTICI COLLABORATORI SCOLASTICI	N. ATA	TOT. H	COMP. H	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007		5	200	14,50	2.900,00	
		15	640	12,50	8.000,00	
		15			880,52	
<b>TOTALE</b>		<b>35</b>	<b>840</b>		<b>11.780,52</b>	<b>15.632,75</b>

	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI COLLABORATORI SCOLASTICI	N. ATA	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008		4	468,20	
		13	1.521,70	
<b>TOTALE</b>		<b>17</b>	<b>1.989,90</b>	<b>2.640,60</b>

	E DIPEN	LORDO STATO
<b>TOTALE CONTRATTO PERSONALE ATA</b>	<b>13.770,42</b>	<b>18.273,35</b>

	DSGA A.A.	N. ATA	LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera l e j) CCNL 29/11/2007		1	4.920,00	
		1	491,40	
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>5.411,40</b>	<b>7.180,93</b>

*Roberto*  
*Chiarillo*  
Compenso AS  
V. p. di gestione

RIEPILOGO CONTRATTAZIONE 2015- 2016			
	DISPONIBILITA'	CONTRATTATO	ECONOMIE
DOCENTI	32.138,83	31.937,50	201,33
FONDO ISTITUTO 44.025,80			
ATA	11.886,97	11.780,52	106,45
FUNZIONI STRUMENTALI	5.102,42	5.102,42	0,00
INCARICHI SPECIFICI			
COMPENSO SOSTITUTO DSGA E	1.989,90	1.989,90	0,00
QUOTA VARIABILE IND. DIREZIONE			
COMPENSO PER ATTIVITA'	5.411,40	5.411,40	0,00
COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE	1.041,76	1.041,76	0,00
ORE ECCEDENTI	3.454,98	3.454,98	0,00
TOTALE	61.026,26	60.718,48	307,78

*Membo*  
*Alghoni (DS)*  
*Corso A-S*

CONTRATTAZIONE A.S. 2015/2016  
PERSONALE DOCENTE

PROGETTI

DESCRIZIONE	DOC	N. H.	TOT.H	COMP.H	TOT.	DOC.	N. H.	TOT.H	COMP.H	TOT.	TOT. GEN.	TOT. LORDO STATO
BIBLIOTECA	1	15	15	17,50	262,50						262,50	348,34
EDUCARE ALLA SICUREZZA	1	40	40	17,50	700,00						700,00	928,90
CLIL INGLESE	2	10	20	17,50	350,00						350,00	464,45
CLIL FRANCESE	2	10	20	17,50	350,00						350,00	464,45
D.M. 8/2011 musica nella scuola primaria	3	30	90	17,50	1.575,00						1.575,00	2.090,03
CANTIAMO CON LA BANDA			0	0	0,00	1	26	25	35,00	875,00	875,00	1.161,13
PITTURA			0	0	0,00	2	26	50	35,00	1.750,00	1.750,00	2.322,25
INGLESE PRIMARIA			0	0	0,00	1	40	40	35,00	1.400,00	1.400,00	1.857,80
INGLESE INFANZIA			0	0	0,00	1	20	20	35,00	700,00	700,00	928,90
INCLUSIONE			0	0	0,00	1	85	85	35,00	2.975,00	2.975,00	3.947,83
EMOZIONI IN GIOCO INF			0	0	0,00	1	20	20	35,00	700,00	700,00	928,90
RECUPERO			0	0	0,00	1	25	25	36,00	875,00	875,00	1.161,13
RECOUPAGE			0	0	0,00	2	20	40	36,00	1.400,00	1.400,00	1.857,80
CRESCERE CON IL CORPO			0	0	0,00	2	20	40	35,00	1.400,00	1.400,00	1.857,80
CANTO CORALE			0	0	0,00	3	40	40	35,00	1.400,00	1.400,00	1.857,80
TOTALE	9		185		3.237,50	15		385		13.475,00	16.712,50	22.177,49

Il dirigente

Maurizio Rossi

11.12.2015

da RSU

*Alloggio*  
*Dir. di scuola*  
*Carfagna AS*

COMMISSIONI						
	DOC.	N. H.	TOT.H	COMP.P.	TOT.	LORDO STATO
COMMISSIONE ORARIO	2	10	30	17,50		525,00
COMMISSIONE POF	2	10	20	17,50		350,00
COMMISSIONE VISITE GUIDATE	3	15	45	17,50		787,50
COMMISSIONE GDM	10	10	100	17,50		1.750,00
<b>TOTALE COMMISSIONI</b>	<b>17</b>		<b>195</b>			<b>3.412,50</b>

COLL. COORD. ES. RESP. COORD. INVALSI						
	DOC.	N. H.	TOT.H	COMP.H	TOT.	LORDO STATO
I COLLABORATORE DEL D.S.	1	110	110	17,50	1.925,00	2.554,48
II COLLABORATORE DEL D.S.	1	110	110	17,50	1.925,00	2.554,48
COORDINATORI DIPARTIMENTO	4	5	20	17,50	350,00	464,45
ESAME DI STATO	1	10	10	17,50	175,00	232,23
RESPONSABILE DI PLESSO	6	115	115	17,50	2.012,50	2.670,59
COORDINATORI SCUOLE MEDIE	17	10	170	17,50	2.975,00	3.947,83
COORDINATORI INFANZIA PRIMARIA	6	10	60	17,50	1.050,00	1.393,35
RESPONSABILI DI LABORATORIO	3	10	30	17,50	525,00	696,68
FLESSIBILITA	3	10	30	17,50	525,00	696,68
COORDINATORE HELP ME	1	10	10	17,50	175,00	232,23
INVALSI COORDINAMENTO	1	10	10	17,50	175,00	232,23
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>		<b>675</b>		<b>11.812,50</b>	<b>15.875,19</b>

COMMISSIONI						
	DOC.	N. H.	TOT.H	COMP.	TOT.LORDO IMP.	TOT. STATO IMP.
PROGETTI	9		185	17,50	3.237,50	
PROGETTI	15		385	35,00	13.475,00	
<b>TOTALE PROGETTI</b>			<b>570</b>		<b>16.712,50</b>	<b>22.177,49</b>
<b>COMMISSIONI</b>						
COLL. COORD. ES. RESP. COORD. INVALSI	17		195	17,50	3.412,50	4.528,39
<b>TOTALE DOCENTI</b>	<b>44</b>		<b>675</b>		<b>11.812,50</b>	<b>15.875,19</b>
					<b>31.937,50</b>	<b>42.381,06</b>

	DISPONIBILITA	CONTRATTATO	ECONOMIA
DOCENTI	73%	31.937,50	203,33
ATA	25%	10.800,00	108,45
ORE ECC. ATA	2%	800,52	
		<b>44.025,80</b>	<b>307,78</b>

*Prof. Giovanni Maresca*  
*Barford A-5*

PERSONALE ATA					
INTENSIFICAZIONE					
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					
	UNITA'	H	COMP. ORARIO	TOTALE LORDO DIP.	TOT LORDO STATO
MAGGIORE IMPEGNO	5	150	14,50	2.175,00	2.886,23
TOTALE	150			2.175,00	2.886,23
COLLABORATORI SCOLASTICI					
	UNITA'	H	COMP. ORARIO	TOTALE LORDO DIP.	TOT LORDO STATO
ACCOGLIENZA	8	80	12,50	1.000,00	1.327,00
SERVIZI ESTERNI	3	30	12,50	375,00	497,03
MANUTENZIONE	5	50	12,50	625,00	829,38
ASS. MATERNA E H.	11	190	12,50	2.375,00	3.151,03
MAGGIOR IMPEGNO PULIZIA	7	140	12,50	1.750,00	2.322,25
TOTALE	490			6.125,00	8.127,88
TOTALE INTENSIFICAZIONE PERSONALE ATA				8.300,00	11.014,10

STRAORDINARIO ORE ECCEDENTI ORARIO DI SERVIZIO					
	UNITA'	H	COMP. ORARIO	TOTALE LORDO DIP.	TOT LORDO STATO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	50	14,50	725,00	962,08
COLLABORATORI SCOLASTICI	15	150	12,50	1.875,00	2.488,13
TOTALE STRAORDINARIO	200			2.600,00	3.450,20

RIEPILOGO GENERALE ATA					
	UNITA'	ORE	TOTALE LORDO DIP.	TOT LORDO STATO	
INTENSIFICAZIONE	20	640	6.300,00	11.014,10	
STRAORDINARIO	20	200	2.600,00	3.450,20	
TOTALE GENERALE	840		10.900,00	14.464,30	
FONDO ISTITUTO ORE ECCEDENTI PER C.S.			880,52	1.168,45	
TOTALE CONTRATTATO ATA			11.780,52	15.632,75	
DISPONIBILITA' ATA			11.886,97	11.780,52	106,45
			CONTRATTATO	ECONOMIA	

*MA*  
*Magillo*  
*for favore*  
*caprio AS*



# Allegato 2

## Informativa preventiva



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.GALILEI"  
Scuola dell'infanzia, primaria,  
secondaria di primo grado  
VIA CAPPELLA – ARIENZO  
TEL. 0823/755441 – FAX 0823-805491  
e-MAIL ceic848004@istruzione.it  
C.M. CEIC848004

---

PROT. N.5225 /B16 DEL 7/09/2015

A.S.2015/2016

**INFORMATIVA PREVENTIVA ART. 6 CCNL 2007/09 COMMA 2  
AVVIO DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO.**

IL GIORNO SETTE DEL MESE DI SETTEMBRE DELL'ANNO 2015 ALLE ORE 14.30 LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G.GALILEI" DI ARIENZO PROF. MARIA PIROZZI, INFORMA LA RSU D'ISTITUTO, REGOLARMENTE INVITATE E PRESENTI NELLE PERSONE MORGILLO CARMEN CISL – CAPRIO ASSUNTA STELLA – UIL – FERRARA LUIGI - CGIL SULLE MATERIE DELL'INFORMAZIONE PREVENTIVA COME DA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RELAZIONI SINDACALI NELLA SCUOLA.

SI FA PRESENTE CHE SONO STATI INVITATE TUTTE LE OO.SS. CHE NON HANNO SEGNALATO ALCUN DELEGATO TERRITORIALE.

NELLA FATTISPECIE, LA RIUNIONE SI ESPLETA SULLE SEGUENTI MATERIE:

- **INFORMAZIONE PREVENTIVA** RIGUARDANTE I CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI, AI PLESSI, DEL PERSONALE ATA; DELLA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER AGGIORNAMENTO, DELL'UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, DELLA DISTRIBUZIONE GENERALE DEL FONDO D'ISTITUTO, ORARI DI SERVIZIO DOCENTI E ATA, ORARI DI APERTURA DELLA SCUOLA, FERIE, PERMESSI, TURNAZIONE, FLESSIBILITÀ, CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FIS E PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE. FORMAZIONE DELLE CLASSI E DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DELLA SCUOLA:
- **AVVIO DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO:** CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO, SICUREZZA IN MATERIA DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

PRIMA DI TUTTO LA DS INFORMA LA RSU CIRCA LE MATERIE CHE Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto e cioè le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51 comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Chiarisce che non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali che pur tuttavia, ella intende comunicare con chiarezza ed inequivocabilità nell'ottica del principio di trasparenza, di democrazia e di condivisione di scelte operative mirate a rendere la scuola efficace, efficiente e di qualità.

Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

INOLTRE, LA DS INTRODUCE LE MATERIE oggetto di informazione preventiva:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non
- c. contrattuale;
- d. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- e. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- f. utilizzazione dei servizi sociali;
- g. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- h. tutte le materie oggetto di contrattazione;

## **1. FORMAZIONE DELLE CLASSI E DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DELLA SCUOLA**

IL DIRIGENTE INFORMA LA RSU CHE:

LE CLASSI VENGONO FORMATE NEL RISPETTO, PRIORITARIAMENTE, DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA E DEL DECRETO MINISTERIALE 81/2009: SONO COSTITUITE 30 CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA; 17 DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E 9 SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA.

IL NUMERO DI CLASSI E DI PLESSI COMPORTA L'ESONERO DEL VICARIO. LA DS SPIEGA CHE PER CONSERVARE IL RAPPORTO DEL DOCENTE VICARIO CON LA CLASSE, IN ATTESA CHE SI SBLOCCHI QUANTO PREVISTO DALLA FINANZIARIA 2015 SUL BLOCCO DEGLI ESONERI AI VICARI, INFORMA CHE IL SUO ORIENTAMENTO E DI ASSEGNARE IL SEMIESONERO PER IL I COLLABORATORE E N. 6 ORE DI ESONERO DALLE DICHIOTTO DI CATTEDRA PER IL II COLLABORATORE PER CUI, NEL CASO SARA' POSSIBILE ACCEDERE ALL'ESONERO PROCEDERA' CON ESONERO VICARIO PER 12 ORE E CON DECRETO DEL DS ALLO SCIVOLAMENTO SULLA COE DI INGLESE CHE COSI' DIVENTA UNA CATTEDRA INTERA INTERNA E TREE ORE ASSEGNATE IN ECCEDEZZA AD UN DOCENTE INTERNO.

L'organico dei docenti di sostegno è strutturato in ragione di garantire il rapporto adeguato a ciascun caso, stante la diagnosi funzionale. Le classi prime sono state formate secondo i criteri indicati dal Consiglio di istituto e approvati dal Collegio dei docenti, di cui ai verbali di giugno per il Consiglio e di settembre per il Collegio:

- equa ripartizione per sesso (laddove possibile – spesso il numero di iscritti di un sesso supera di gran lunga quello dell'altro sesso, il dato statistico di questo anno è che le femmine superino i maschi)
- considerazione del giudizio finale espresso dagli insegnanti di scuola infanzia e primaria
- preferenza del compagno con cui essere inseriti.

La dirigente assicura che i criteri vengono rigorosamente seguiti, soprattutto nell'interesse degli alunni. La formazione di classi ad estrazione culturale eterogenea agevola l'apprendimento e la socializzazione per tutti. La scelta del compagno (non più di uno) agevola la serenità nell'approccio alla nuova esperienza.

Le sezioni di scuola dell'infanzia vengono formate in maniera omogenea (per età), tranne una al Parco Europa che è mista. Se i numeri sono troppo alti nelle sezioni per età omogenea, si procederà a ripartire i numeri equamente, creando magari classi eterogenee per età vicine, guardando anche i mesi di nascita.

- **2. CRITERI RIGUARDANTI L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA ALLE SEZIONI E AI PLESSI; RICADUTE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEL SERVIZIO DERIVANTI DALL'INTENSIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI LEGATE ALLA DEFINIZIONE DELL'UNITÀ DIDATTICA. RITORNI POMERIDIANI:**

## **2.1 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA AI PLESSI**

1. NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI, IL DIRETTORE SGA TERRÀ CONTO DEI SEGUENTI ELEMENTI:

- CONFERMA SUL PLESSO DOVE GIÀ SI È PRESTATO SERVIZIO, INDIPENDENTEMENTE SE CON NOMINA A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO. IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ, PER CONTRAZIONE DI ORGANICO, A LASCIARE CIASCUN COLLABORATORE NEL PLESSO DI PRECEDENTE SERVIZIO, SI PROCEDERÀ AGLI SPOSTAMENTI DI PLESSO NEL MODO CHE SEGUE: DISPONIBILITÀ, CONSENSO ESPRESSO, ANZIANITÀ DI SERVIZIO COMPLESSIVA (COMPUTO DEGLI ANNI DI SERVIZI A TD E A TI), A PARITÀ, PERMANE NEL PLESSO DI APPARTENENZA IL PIÙ ANZIANO, TENENDO CONTO DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEL PLESSO. SI TERRÀ CONTO, NEGLI SPOSTAMENTI, PRIORITARIAMENTE (QUINDI PRIMA DI QUALSIASI ALTRO CRITERIO) DELLA NECESSITÀ DI ASSICURARE PERSONALE IN NUMERO EQUO DI SESSO MASCHILE E FEMMINILE IN CIASCUN PLESSO, CONSIDERATE LE DIVERSE NECESSITÀ DEGLI ALUNNI.

2. SI TERRÀ CONTO, NEI LIMITI DEL POSSIBILE DI ESIGENZE PERSONALI DETERMINATE DA VINCOLI DI LEGGE, OGGETTIVAMENTE RICONOSCIUTI, COME IL VINCOLO IMPOSTO DALLA L. 104/92, ART. 33 COMMA 5 E COMMA 6 E DALLA L. 53/2000, EVITANDO DI TENERE SULLO STESSO PLESSO PERSONALE TITOLARE DI BENEFICI.

3. PERTANTO IN PRESENZA DI PERSONALE CON BENEFICI NELLO STESSO PLESSO SI PROVVEDERÀ ALLO SPOSTAMENTO DI UNO DI ESSI APPLICANDO I SOPRAELENCATI CRITERI.

## **3. CRITERI PER LO SPOSTAMENTO DEL PERSONALE ATA DA UN PLESSO ALL'ALTRO, IN CASO DI RICHIESTA ESPLICITA DEL DIPENDENTE .**

1. IN CASO DI RICHIESTA ESPRESSA DAL LAVORATORE, LO SPOSTAMENTO AVVERRÀ SOLO SE SI LIBERA UN POSTO PER TRASFERIMENTO O PER PENSIONAMENTO; IN CASO DI PIÙ RICHIESTE, SI PROCEDERÀ, PRIORITARIAMENTE ALL'ACCORDO TRA I RICHIEDENTI, IN MANCANZA DI QUEST'ULTIMO SI PROCEDERÀ PER SORTEGGIO.

2. IL DIRIGENTE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE SPOSTAMENTI DI PERSONALE ATA, SENTITO ANCHE IL PARERE DEL DSGA, VALUTATO IL SERVIZIO PRESTATO NEGLI ANNI PRECEDENTI E LA COMPLESSITÀ NELLA GESTIONE DELLA VIGILANZA, DELL'ACCOGLIENZA, TENENDO CONTO ANCHE DI PROBLEMATICHE DI TIPO RELAZIONALE E DI SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE DELLA SCUOLA.

3. QUALORA IL DIRIGENTE DOVESSE RITENERE OPPORTUNA LA PRESENZA DI UN DETERMINATO COLLABORATORE IN UN PARTICOLARE PLESSO, PER LE CARATTERISTICHE DI COMPLESSITÀ DEL PLESSO STESSO E DI COMPETENZA IN MERITO ALLA COMPLESSITÀ DA GESTIRE DA PARTE DEL COLLABORATORE INDIVIDUATO SI PRESCINDE DAI CRITERI SU ELENCATI E IL DIRIGENTE MOTIVERÀ GLI EVENTUALI SPOSTAMENTI IN DEROGA (NECESSITÀ DI PRESENZA FEMMINILE AI PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PARTICOLARI CASI H PER CUI POSSA NECESSITARE UN UOMO O VICEVERSA UNA DONNA E COSÌ VIA-CONFLITTI TRA COLLEGHI DA DIRIMERE)

#### **4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI**

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, IN BASE ALL'ORGANICO, ASSEGNA, CON PROPRIO DECRETO, I DOCENTI ALLE SEZIONI, ALLE CLASSI, AGLI AMBITI DISCIPLINARI E AI PLESSI, SENTITI GLI OO.CC. COMPETENTI, IL CUI PARERE, STANTE IL D.LGS. 150/2009 NON È VINCOLANTE.

2.. I CRITERI RIGUARDO L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI, SULLA BASE DELLE PROPOSTE DEL COLLEGIO IN MERITO ALLA MODULARIZZAZIONE DELLA DIMENSIONE DIDATTICA (4 DOCENTI SU DUE CLASSI DI CUI TRE TITOLARI E UNO IN AP O INCARICATO), TENGONO IN PRIMO LUOGO PRESENTI QUELLI RITENUTI PIÙ IDONEI PER L'ATTUAZIONE DEL POF. SI UTILIZZANO I SEGUENTI CRITERI:

PER L'ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI:

2.1. CONTINUITÀ (PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA)

2.2 POSSESSO DEI REQUISITI PER L'INSEGNAMENTO DELLA L2, (NELLA SCUOLA PRIMARIA) EVITANDO, QUANDO È POSSIBILE DI TENERE DUE DOCENTI SPECIALIZZATI SULLA STESSA CLASSE O IN ALTERNATIVA UTILIZZANDO ENTRAMBI O UNO DEI DUE (SECONDO L'ANZIANITÀ DI SERVIZIO) ANCHE SU ALTRE CLASSI, DOVE NON È POSSIBILE CON I DOCENTI DI INGLESE ASSICURARE L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.

SE SARÀ NECESSARIO UTILIZZARNE UNO DEI DUE SI UTILizzerà IL DOCENTE CON UN NUMERO DI ANNI DI SERVIZIO NEL CIRCOLO INFERIORE.

LADDOVE LO SCAVALCO PER L'INGLESE DOVESSE RAPPRESENTARE LO SCAVALCO DI PLESSO PER RISPETTARE IL CRITERIO DI MENO ANNI DI SERVIZIO NELL'ISTITUTO SI PROCEDERÀ ALL'IMPIEGO DEL CRITERIO DI EFFETTUARE LO SCAVALCO CON IL DOCENTE CON MENO ANNI DI SERVIZIO SUL PLESSO INTERESSATO.

PER L'EVENTUALE SCAVALCO DI PLESSO SI PROCEDERÀ UTILIZZANDO IL DOCENTE CON LA POSIZIONE IN GRADUATORIA D'ISTITUTO PIÙ BASSA.

3. PER QUANTO ATTIENE AL GODIMENTO DI EVENTUALI PREFERENZE SUFFRAGATE DA NORME QUALI LA L. 104 ART. 33 COMMI 5 E 7 O I DIRITTI DI CONGEDO PARENTALE, SI EVITERÀ, PER QUANTO POSSIBILE, DI TENERE DUE DOCENTI CON PREFERENZE SULLA STESSA CLASSE, PROCEDENDO IN QUESTA EVENTUALITÀ ANCHE AD INTERROMPERE LA CONTINUITÀ A FAVORE DELLA QUALITÀ.

PER L'ATTRIBUZIONE DELL'AMBITO

1. ACCORDO TRA I DUE DOCENTI DELLA CLASSE

2. ATTITUDINI PERSONALI ESPRESSE E CONDIVISE DAL TEAM.

3..COMPETENZE MATURE - PER L'ATTRIBUZIONE DELL'AMBITO (ATTESTATE DALL'ANAGRAFE DOCENTI IN POSSESSO DELLA SCUOLA: TITOLI RELATIVI ALL'AMBITO DI INSEGNAMENTO, PERCORSI DI FORMAZIONE ATTINENTI, PRECEDENTI ESPERIENZE DOCUMENTATE) IL DIRIGENTE SI RISERVA LA DISCREZIONALITÀ DI GARANTIRE SULLE CLASSI LA CONTINUITÀ QUANTO PIÙ A LUNGO TERMINE POSSIBILE PERTANTO GLI ASSI LINGUISTICO E SCIENTIFICO SARANNO ASSEGNATI A DOCENTI TITOLARI E SI DISTRIBUIRÀ SUGLI ALTRI DUE DOCENTI L'AMBITO ANTROPOLOGICO E LE EDUCAZIONI, AL FINE DI EVITARE CHE EVENTUALI CAMBIAMENTI DESTABILIZZINO GLI ALUNNI.

#### **5. CRITERI PER LA MOBILITÀ ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**

LA MOBILITÀ ALL'INTERNO DEL CIRCOLO PUÒ AVVENIRE:

1. QUANDO SI LIBERA UN POSTO PER TRASFERIMENTO O PER PENSIONAMENTO DEL DOCENTE TITOLARE O, QUANDO IL POSTO È LIBERO A QUALSIASI TITOLO.

2.PER ESIGENZE DIDATTICHE RAVVISABILI NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI, DALLE NORME MINISTERIALI E DAL POF

3.PER COMPENSAZIONE TRA DOCENTI CONSENZIENTI

4 SU DISCREZIONE DEL DIRIGENTE QUALORA QUESTI FOSSE COSTRETTO A DIRIMERE GRAVI QUESTIONI DI INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE E/O DI CONTROVERSIE TRA COLLEGHI CHE POSSANO TURBARE IL BUONO E SERENO ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

IL DOCENTE CHE INTENDE CAMBIARE CLASSE O PLESSO FA DOMANDA ENTRO IL 30 GIUGNO O, COMUNQUE, ENTRO 15 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DEI TRASFERIMENTI INDICANDO LE PROPRIE PREFERENZE. IN CASO DI PIÙ RICHIESTE PER LO STESSO TIPO DI MOVIMENTO SI PROCEDERÀ PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEL CIRCOLO, CONSENTENDO IL MOVIMENTO AL DOCENTE CON IL MAGGIOR NUMERO DI ANNI DI ANZIANITÀ NEL CIRCOLO.

IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ SI PROCEDERÀ PER SORTEGGIO.

IL DECRETO DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI E AI PLESSI È PUBBLICATO ALL'ALBO ENTRO 10 GIORNI DALL'INIZIO DELLE LEZIONI, FATTI SALVI RITARDI DELL'USP NEL COMUNICARE I DOCENTI INCARICATI. PER LA SS I SI SEGUIRANNO IN LINEA DI MASSIMA GLI STESSI CRITERI, ASSICURANDO LA CONTINUITÀ PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA E CREANDO QUANDO NECESSARIO LA DOVUTA ROTAZIONE DEI DOCENTI SUI DIVERSI CORSI A PARTIRE DALLA CLASSE PRIMA .

#### **CRITERI PER LO SPOSTAMENTO DEI DOCENTI DA UN PLESSO ALL'ALTRO:**

- IN CASO DI NECESSITÀ DI SPOSTAMENTO DEI DOCENTI DA UN PLESSO ALL'ALTRO PER RIDUZIONE DI ORGANICO NECESSARIO IN QUEL PLESSO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO ATTUERÀ QUANTO PREVISTO DAL D.LVO 165 ART. 25, CHE IMPONE LA SALVAGUARDIA DELLA CONTINUITÀ. PERTANTO, LO SPOSTAMENTO AVVERRÀ TRA I DOCENTI NON VINCOLATI DALLA CONTINUITÀ DIDATTICA (DOCENTI USCENTI DALLE CLASSI QUINTE CHE DOVRANNO INIZIARE IL NUOVO CICLO) SENZA TENER CONTO DEL VINCOLO DALL'ART. 33 COMMA 5 E COMMA 6 DELLA LEGGE 104/92.(CONSIDERATO CHE LO SPOSTAMENTO AVVIENE NELLO STESSO ISTITUTO)
- DETTI DOCENTI SARANNO GRADUATI TRA DI LORO E IL DOCENTE CON PUNTEGGIO INFERIORE SARÀ SPOSTATO.
- IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO E/O DI CONTINUITÀ, SARÀ SPOSTATO IL DOCENTE CHE È ARRIVATO DA UN NUMERO INFERIORE DI ANNI NEL CIRCOLO
- IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ SARÀ SPOSTATO IL DOCENTE CHE HA PRESTATO SERVIZIO IN QUEL PLESSO DA UN NUMERO INFERIORE DI ANNI.
- TRA I DOCENTI DA SPOSTARE SI TERRÀ CONTO DELLA NECESSITÀ DI GARANTIRE L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, EVITANDO PER QUANTO POSSIBILE L'ASSEGNAZIONE A SCAVALCO, PER CUI SE IN UN PLESSO È NECESSARIO UTILIZZARE UN DOCENTE CON L'INGLESE SI GRADUANO TRA GLI INTERESSATI (DOCENTI NON VINCOLATI DALLA CONTINUITÀ) SOLO COLORO CHE SONO IN POSSESSO DEL TITOLO PER L'INS. DELLA LINGUA INGLESE E SI UTILIZZA IL CRITERIO DELLA POSIZIONE PIU' BASSA IN GRADUATORIA DI CHI HA L'INGLESE.

OVVIAMENTE NON SI TERRÀ CONTO DI TALI CRITERI IN CASO DI VOLONTARIA RICHIESTA DI SPOSTAMENTO DA PARTE DI DOCENTI, CHE PUR VINCOLATI DALLA CONTINUITÀ DESIDERINO CAMBIARE PLESSO SULLA BASE DI MOTIVATI INTERESSI E COMPETENZE O DI MOTIVATE NECESSITÀ PERSONALI O PROFESSIONALI E FERMO RESTANDO CHE IL DIRIGENTE RITENGA FUNZIONALE TALE SPOSTAMENTO, CONSIDERATA LA DIVERSA COMPLESSITÀ DEI DIVERSI PLESSI.

PER GLI SPOSTAMENTI DI PLESSO NON SI TERRÀ, OVVIAMENTE, CONTO DI EVENTUALI PRIVILEGI DI LEGGE: L. 104/92 ART. 33 COMMA 5 E 6 E LEGGE 53/2000, CONSIDERATO CHE LO SPOSTAMENTO DI PLESSO NON COMPORTA LO SPOSTAMENTO DAL COMUNE E/O ALCUN ALLONTANAMENTO DALLA RESIDENZA, TANTO PIU', LADDOVE I BENEFICIARI FOSSERO DOCENTI O ATA NON RESIDENTI.

#### **i. MODALITÀ E CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PIANO DELLE RISORSE COMPLESSIVE PER IL SALARIO ACCESSORIO, IVI COMPRESSE QUELLE DI FONTE NON CONTRATTUALE**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDIVIDUA I DOCENTI E IL PERSONALE ATA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI: DISPONIBILITÀ, COMPETENZA SPECIFICA AD ESPLETARE QUELL' INCARICO, ESPERIENZA PREGRESSA, CURRICULUM, , FORMAZIONE, EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI.

SARÀ, IN GENERE, PREFERITA LA DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE CON RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO RISPETTO A QUELLO A TEMPO DETERMINATO.

IL PIANO DELLE RISORSE COMPLESSIVE PER IL SALARIO ACCESSORIO SARÀ DETERMINATO DAL FIS APPENA QUESTI SARÀ COMUNICATO ALLA SCUOLA DAL MIUR, DAI FONDI DELL' ART. 9 E DEI PON CHE SONO GIÀ STATI AUTORIZZATI.

I FONDI DELLA L.440/97 VENGONO UTILIZZATI PER L' AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA E PER CORRISPONDERE I COMPENSI AD ESPERTI ESTERNI INDIVIDUATI LADDOVE NELLA SCUOLA NON ESISTANO RISORSE UTILI PER LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL POF.

### **MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA IN RAPPORTO AL POF**

IL FONDO DESTINATO AL PERSONALE ATA (FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI STANZIATI) È RIPARTITO SECONDO LA SEGUENTE PERCENTUALE 73% AL PERSONALE DOCENTE E 27% AL PERSONALE ATA E SECONDO I SEGUENTI CRITERI: DISPONIBILITÀ ESPRESSA, EQUA RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI , IMPIEGO , A ROTAZIONE, DI TUTTO IL PERSONALE CHE HA DATO LA DISPONIBILITÀ, PURCHÈ IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE

LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE ATA SARANNO UTILIZZATE (FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI STANZIATI) PER:

-INTENSIFICAZIONE LAVORI PER TUTTE LE ATTIVITÀ DEL POF (IL COMPENSO SARÀ RAPPORTATO ALLA PRESENZA IN SERVIZIO E ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)

-TURNAZIONE

-INTERVENTI STRAORDINARI NEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, TECNICI E LOGISTICI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL' ORGANIZZAZIONE INTERNA

-ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PROGETTI DEFINITI NEL POF

IL FONDO PER LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE VIENE SPALMATO SU TUTTO IL PERSONALE CHE, INDIPENDENTEMENTE DALLA NOMINA A TD O A TI DARÀ LA DISPONIBILITÀ PER :

- **ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI**
- **SUPPORTO AI SERVIZI IGIENICI , NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA;**
- **LAVORI DI PICCOLA MANUTENZIONE**
- **IMPIEGO NEI SERVIZI ESTERNI (UFFICIO POSTALE, BANCA, ASL, RAPPORTI CON SCUOLE E ENTI IN RETE), COMUNE, E TUTTO QUANTO ASSIMILABILE.**
- **DISPONIBILITÀ A PERMANERE OLTRE L' ORARIO DI LAVORO, IN PERIODO DI INTENSA ATTIVITÀ, ANCHE SE CON PREAVVISO INFERIORE A QUELLO STABILITO PER CONTRATTO.**

### **MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL POF**

1. VENGONO ATTRIBUITI AI DOCENTI INCARICHI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL POF (FUNZIONI STRUMENTALI AL POF ART. 30 DEL CCNL 24/07/2003)

2. LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF NON POSSONO COMPORRE ESONERI TOTALI DALL' INSEGNAMENTO E I RELATIVI COMPENSI SARANNO DETERMINATI DAL CONTRATTO D' ISTITUTO

3. IL COLLEGIO DEI DOCENTI, NELLA SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2015 HA APPROVATO L' ATTIVAZIONE DI

N. 6 FUNZIONI STRUMENTALI CHE SARANNO RETRIBUITE IN MISURA DI 1/6 DELLA DISPONIBILITÀ IN FONDO.

IN OGNI CASO, IL FONDO DISPONIBILE PER LE FUNZIONI STRUMENTALI SARA' RIPARTITO EQUAMENTE TRA TUTTE LE FUNZIONI INDIVIDUATE, ANCHE IN CASO DI RINUNCIA IN ITINERE DI QUALCUNO O DI NECESSITA' DI INDIVIDUARNE ALTRE OLTRE LE 6.

4.IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDIVIDUA IL PERSONALE DOCENTE CUI AFFIDARE INCARICHI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI: DISPONIBILITÀ ESPRESSA, , COMPETENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE, ROTAZIONE TRA GLI ASPIRANTI, IN CASO DI PIÙ ASPIRANTI PER LO STESSO INCARICO (FERMO RESTANDO IL POSSESSO DI DOCUMENTATE E VERIFICABILI COMPETENZE CHE ASSICURINO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DA RENDERE E LA AFFIDABILITÀ DEL PERSONALE PROPONENTESI); EQUA RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI ORE COMPLESSIVE, NEL RISPETTO DELLE RICHIESTE DI CIASCUN DOCENTE, IN CASO DI RICHIESTE NUMEROSE SULLA STESSA ATTIVITÀ, IN MANCANZA DI COMPATIBILITÀ ECONOMICA PER ACCONTENTARLE TUTTE, SI RIPARTISCE LA DISPONIBILITÀ IN MISURA DI UN NUMERO DI ORE UGUALI TRA TUTTI I RICHIEDENTI, DANDO LA PRECEDENZA AI PIÙ GIOVANI DI ETÀ, ED EVITANDO UNA FRAZIONATURA ECCESSIVA DEGLI INCARICHI.

6.SARÀ, IN GENERE, PREFERITA LA DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE CON RAPPORTO A TEMPO INDETERMINATO RISPETTO A QUELLO A TEMPO DETERMINATO, CHE, TUTTAVIA, A RICHIESTA E COMPATIBILMENTE CON I PRECEDENTI CRITERI NON SARÀ ESCLUSO DALL'ACCESSO AL FONDO.

7.I CRITERI SOPRA ESPOSTI PER L'EROGAZIONE DELLE RISORSE SONO STABILITI AVUTO RIGUARDO:

5. DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
6. DELLA MACRO-PROGETTUALITÀ APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E ARTICOLATA NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ:
  - SUCCESSO SCOLASTICO
  - ARRICCHIMENTO CURRICOLARE
  - BENESSERE SCOLASTICO
  - ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E RIO-ORIENTAMENTO
  - CREATIVITÀ STUDENTESCA
  - QUALITÀ E MIGLIORAMENTO
  - FORMAZIONE
7. DELLE ESIGENZE FUNZIONALI ALLA LOGISTICA
8. DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

IL FONDO DESTINATO AL PERSONALE DOCENTE (FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI STANZIATI) È RIPARTITO SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

- flessibilità
- tutte le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei Docenti, fino alla concorrenza dei fondi disponibili;
- l'attività di supporto alla dirigenza
- organizzazione a supporto della didattica.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI PERSONALE DA IMPEGNARE NELLE ATTIVITA' RETRIBUITE COL FONDO D'ISTITUTO

1. DOCENTI PROPONENTI L'ATTIVITÀ

## 2.DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER PROGETTI E/O ATTIVITÀ DELIBERATI DALLO STESSO

A)PERSONALE INTERNO CHE HA DATO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ ED IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE DOCUMENTATE DA CURRICULUM

## 3.Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento da retribuire con il FIS ( art. 88 del CCNL

2007/09)) sono:

- a. Flessibilità
  
- b. coordinamento dell'interclasse/intersezione/classe/Dipartimenti
- c. supporto organizzativo al dirigente nei plessi
- d. comitato tecnico scientifico: Total Quality (Ocse pisa – invalsi – fasi istruttorie dei pon – manifestazioni – raccordi col territorio – eventi)
- e. partecipazione a riunioni per Progetti/regolazione dell'attività del POF/garanzia della qualità dell'offerta
- f. partecipazione a gruppi di studio e di ricerca su aspetti innovativi dell'organizzazione metodologico-didattica (Indicazioni nazionali. inclusione, curricolo verticale – rav e pdm)
- g. produzione di materiali e strumenti a supporto dell'attività del POF
- h. Partecipazione ad attività istituzionali (Sicurezza, legalità, qualità, rapporti con le famiglie, diversabilità , orientamento, pari opportunità – sportello di consulenza psicologica a studenti- docenti e famiglie)

## 4.Le attività aggiuntive di insegnamento

a). realizzazione di progetti e percorsi formativi inseriti nel POF, svolte con gruppi di alunni, al di fuori dell'orario scolastico

realizzazione di progetti e percorsi formativi proposti da altri enti o da altre scuole con cui la scuola si dovesse consorzicare con protocolli d'intesa e/o con accordi di programma, sempre che questi prevedano l'impiego di ore di insegnamento a gruppi di alunni in orario extrascolastico..

## CRITERI PER LA FRUIZIONE DI PERMESSI PER AGGIORNAMENTO

PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ESTERNI ALLA SCUOLA O ANCHE INTERNI MA CHE SI SVOLGANO DURANTE L'ORARIO DI SERVIZIO, L'AUTORIZZAZIONE DEL DS SEGUIRÀ I SEGUENTI CRITERI: COERENZA CON LA MATERIA O L'AREA DISCIPLINARE DI INSEGNAMENTO.

1. COERENZA DEL CORSO A CUI SI CHIEDE DI PARTECIPARE CON IL POF DELLA SCUOLA E SUA POSSIBILE RICADUTA SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

SE IL CORSO CHE SI INTENDE FREQUENTARE RAPPRESENTA UNA NECESSITÀ PERSONALE DEL DOCENTE MA NON POTRÀ AVERE EFFETTI SUL POF E SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA, IL PERMESSO SARÀ CONCESSO A PATTO CHE CI SIA :

1. POSSIBILITÀ DI COPRIRE LA CLASSE SENZA ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

PER CORSI DI INTERESSE DIDATTICO-PEDAGOGICO DI RILEVANZA NAZIONALE E RELATIVI AD INNOVAZIONI E RICERCA NELLA SCUOLA, SI SEGUIRANNO I SEGUENTI CRITERI:

1. COERENZA TRA IL CORSO DA FREQUENTARE E LA MATERIA O L'AMBITO DI INSEGNAMENTO

2. IN CASO DI PIÙ RICHIEDENTI, A PARITÀ DI REQUISITI, SI PROCEDERÀ PER ACCORDI TRA I RICHIEDENTI,, O IN CASO DI MANCATO ACCORDO, PER SORTEGGIO, ESCLUDENDO LA VOLTA SUCCESSIVA CHI HA GIÀ PARTECIPATO AD UN'ATTIVITÀ.

IN CASO DI ACCORDO, PER SUCCESSIVE OPPORTUNITÀ SI SEGUIRÀ IL CRITERIO DELLA ROTAZIONE.

### **UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI.**

ALL'OCCORRENZA I SERVIZI SOCIALI SARANNO UTILIZZATI ATTRAVERSO CONTATTI CON L'ENTE LOCALE E LASL CURATI DAL REFERENTE DEL GLH, DALLA FUNZIONE STRUMENTALE DELL'AREA 3 E 4 E DALLA REFERENTE DEL CIC.

SI UTILIZZERANNO I SERVIZI SOCIALI, IN CASO DI:

CRITICITÀ NELLA GESTIONE DI ALUNNI CON PARTICOLARI PROBLEMATICHE: DISAGIO FAMILIARE, DISAGIO PERSONALE, DIFFICOLTÀ AD INTEGRARSI NELLA CLASSE, DIFFICOLTÀ A RAPPORTARSI CON LE FAMIGLIE, GESTIONE DELLA DIVERSABILITÀ.

SI UTILIZZERANNO ALTRESÌ I SERVIZI SOCIALI PER PROGETTI CHE PREVEDONO L'INTERVENTO DI FIGURE CHE POSSONO ESSERE FORNITE DA ASL E ENTE LOCALE.

**MODALITÀ E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/90, COSÌ COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE N. 83/2000.**

IL MONTE ORE DEI PERMESSI RETRIBUITI ASSEGNATO ALLA RSU È DI UN NUMERO ORE DI ORE PARI ALLA META' DEL NUMERO DI PERSONALE ASSEGNATO IN ORGANICO DI DIRITTO CHE È DI N. 147, PERTANTO LE ORE CHE VERRANNO UTILIZZATE DALLA RSU SARA' DI ORE 74, CHE VERRANNO UTILIZZATE DAI COMPONENTI DELLA RSU SECONDO LA RIPARTIZIONE DA LORO STESSI STABILITA E COMUNICATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO.

LA RICHIESTA DI PERMESSO ANDRÀ PRESENTATA DALLA RSU AL DIRIGENTE CON ALMENO 5 GIORNI LAVORATIVI DI ANTICIPO.

AL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA SPETTANO 40 ORE; PER ESPLETARE TALE COMPITO, L'UTILIZZAZIONE DI DETTI PERMESSI AVVERRÀ DIETRO RICHIESTA SCRITTA CHE LO STESSO INVIERÀ AL DIRIGENTE SCOLASTICO CON ALMENO 2 GIORNI LAVORATIVI DI ANTICIPO.

## **CONTRATTAZIONE COMPENSI ACCESSORI PERSONALE DOCENTE ED ATA PER INCARICHI SUL PROGETTO “AREE A RISCHIO”, E CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DI PERSONALE DA IMPEGNARE NELLE ATTIVITA’ RETRIBUITE CON FONDI COMUNITARI E NAZIONALI (PON E POR) E CON I FONDI DELL’ART. 9**

COME PER I DUE CORSI ANNI, ANCHE PER QUEST’ANNO SCOLASTICO, LADDOVE I PROGETTI PREVISTI DALL’ART. 9 FOSSERO AUTORIZZATI, O QUANDO L’AGENDA EUROPEA PER I PON 2014/2020 SARA’ STATA BANDITA ED AUTORIZZATA , I DOCENTI INTERNI E IL PERSONALE ATA SARANNO RECLUTATI CON APPOSITO BANDO. .

TENUTO CONTO DEI CRITERI GIÀ ESPRESSI IN QUESTA SEDUTA, NELLA RIPARTIZIONE DI FONDI, E NELL’ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI SI TERRÀ CONTO , PER IL PERSONALE ATA:

1. DISPONIBILITÀ ESPRESSA

2. EQUA RIPARTIZIONE TRA GLI ASPIRANTI,

PER IL PERSONALE DOCENTE:

1. DISPONIBILITÀ ESPRESSA

2. COMPETENZE CONNESSE ALL’ATTIVITÀ DA SVOLGERE , DOCUMENTABILI E RITENUTE EFFICACI E DI QUALITÀ DAL DIRIGENTE (CHE IN ULTIMA ANALISI RISPONDE DEI RISULTATI E DELLE SCELTE PROFESSIONALI EFFETTUATE CON L’INDIVIDUAZIONE DI PERSONALE)

3. EQUA RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI ORE COMPLESSIVE, EVITANDO L’ECESSIVA FRAMMENTAZIONE CHE NON GARANTISCE ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

4. IL NUMERO DI DOCENTI E DI TUTOR DA NOMINARE SARÀ TALE DA GARANTIRE PER AREE A RISCHIO IL RAPPORTO 1/7 ALUNNI, VINCOLO IMPOSTO DAL PROGETTO, PERTANTO SARANNO NOMINATI TANTI DOCENTI QUANTI SONO IN PROPORZIONE DI 1/7MO GLI ALUNNI.

## **6. CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DI INCARICHI PER PROGETTI DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONI DELLA COMUNITÀ EUROPEA (PON)**

TENUTO CONTO DEI CRITERI DECISI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDO D’ISTITUTO

TENUTO CONTO DELLA CORPOSA PROGETTUALITÀ AGGIUNTIVA AL CURRICOLO DELL’ISTITUTO

TENUTO CONTO CHE È INTENZIONE DELLA PROPONENTE TENER IN CONSIDERAZIONE NELLA

DISTRIBUZIONE DI INCARICHI AGGIUNTIVI A DOCENTI E PERSONALE ATA IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO SCOLASTICO ATTRAVERSO UNA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE FONDATA SU:

- CRITERI DI TRASPARENZA, GIUSTIZIA ED EQUITÀ
- PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO NELLA REALIZZAZIONE DEL POF;
- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI;
- UTILIZZAZIONE RAZIONALE, GIUSTA ED ONESTA DELLE RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI; UTILIZZAZIONE SECONDO PRINCIPI DI EMPOWERMENT E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO.
- CONSIDERAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE COME STRUMENTO PER GARANTIRE TRASPARENZA, EFFICACIA, EFFICIENZA E RENDICONTAZIONE DI TUTTA L’AZIONE DELLA SCUOLA”,

SI RITIENE COERENTE, GIUSTO E DOVEROSO RECEPIRE DETTI CRITERI ANCHE PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI CHE PREVEDONO I PROGETTI FINANZIATI DALL’USR , DALLA REGIONE CAMPANIA E/O DELL’UNIONE EUROPEA

PERTANTO, NELLA NOMINA DEI DOCENTI TUTOR E/O ESPERTI PER I PROGETTI FINANZIATI DALL’UNIONE EUROPEA (PON) E/O DALLA REGIONE CAMPANIA (POR) A CUI IL COLLEGIO DOVESSE ADERIRE E CHE

DOVESSERO ESSERE APPROVATI E FINANZIATI SI PROCEDERÀ SECONDO CRITERI DI :

- EQUA DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE TRA TUTTI I DOCENTI RICHIEDENTI L'INCARICO CON LA SEGUENTE PRECISAZIONE:
- DISPONIBILITÀ SCRITTA DI CIASCUN RICHIEDENTE, ENTRO I TERMINI STABILITI DAL DIRIGENTE
- EQUA DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE TRA I RICHIEDENTI, EVITANDO UN'ECESSIVA FRAZIONATURA DELLE ORE, ANCHE NELL'OTTICA DI ASSICURARE CONTINUITÀ AL LAVORO DI COORDINAMENTO CHE SPETTA AI TUTOR (NON PIÙ DI DUE A MODULO E QUANDO POSSIBILE UNO)
- VALUTAZIONE DAL CURRICULUM DI COMPETENZE GIÀ MESSE IN CAMPO NELLA SCUOLA CON RISULTATI ECCELLENTI
- **A PARITÀ DI COMPETENZE**, LADDOVE SI DOVESSE PROCEDERE AD UNA GRADUAZIONE SARANNO PRIVILEGIATI I DOCENTI PIÙ GIOVANI D'ETÀ

PER I PON, SI SEGUIRANNO IN LINEA DI MASSIMA I SEGUENTI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI DI TUTOR:

- ESPRESSA DISPONIBILITÀ SCRITTA ENTRO I TERMINI INDICATI DAL DIRIGENTE
- POSSESSO DI DOCUMENTATE, ELEVATE E COMPROVATE COMPETENZE INFORMATICHE: SI TERRÀ CONTO NON SOLO E NON TANTO DEI TITOLI DOCUMENTATI QUANTO DELL'ESPERIENZA E DELL'AUTONOMIA NELL'USO DEL COMPUTER, DELLA PIATTAFORMA PON E INDIRE E DELLA PREGRESSA DIMOSTRAZIONE DI TALE ABILITÀ;
- POSSESSO DI DOCUMENTATE ESPERIENZE PREGRESSE NEL PROGETTO IN QUESTIONE PER GARANTIRE AFFIDABILITÀ, SERIETÀ, CAPACITÀ DI RENDICONTAZIONE, CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI NEI DIVERSI SETTORI (CON GLI ALUNNI, GLI ESPERTI, TRA TUTOR, CON LE FAMIGLIE, CON IL DS, CON LA SEGRETERIA)
- A PARITÀ DEI PRECEDENTI TITOLI PRECEDERÀ IL PIÙ GIOVANE DI ETÀ

**IL DIRIGENTE SI RISERVA DI NON INDIVIDUARE DOCENTI CHE IN PRECEDENTI ESPERIENZE HANNO DATO PROVA DI INAFFIDABILITÀ** O HANNO DETERMINATO PROBLEMI DI GESTIONE, CONSIDERATA L'ELEVATA RESPONSABILITÀ CHE LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEI PON PREVEDE ESCLUSIVAMENTE A CARICO DEL DIRIGENTE.

PER LE ATTIVITÀ DI ESPERTO NEI PON. SARANNO UTILIZZATI PER IL PERSONALE INTERNO LE STESSE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PREVISTE PER GLI ESPERTI ESTERNI, DA RECLUTARE CON BANDO PUBBLICO.

SI RITIENE OPPORTUNO PROPORRE ALL'ATTENZIONE DELLA RSU, LA NECESSITÀ DI GARANTIRE LA MASSIMA SELEZIONE PER ASSICURARE UN'OTTIMALE RIUSCITA DELLE ATTIVITÀ, CON RISULTATI UTILI. PERTANTO, SULLA BASE DEL CRITERIO CHE L'ESPERTO NON È NECESSARIAMENTE IL DOCENTE TITOLARE DI UN DIPLOMA DI LAUREA, QUANTO UNA PERSONA CHE, INDIPENDENTEMENTE DAI TITOLI DICHIARABILI NEL CURRICULUM POSSA DARE CONCRETA PROVA DI:

- COMPETENZE NEL SETTORE, DIMOSTRABILI OLTRE CHE CON IL CURRICULUM CHE È OBBLIGATORIO PRESENTARE IN FORMAT EUROPEO, ANCHE CON SPECIFICHE E CERTIFICATE ATTESTAZIONI DI AVER SVOLTO L'ATTIVITÀ PER CUI SI CANDIDA, CON RISULTATI EFFICACI E TANGIBILI
- POSSIBILITÀ DI DIMOSTRARE LA CAPACITÀ DI PORTARE AVANTI L'ATTIVITÀ CON SUCCESSO E CON UN PRODOTTO FINITO L'ATTIVITÀ PER CUI SI CANDIDA.

NON SARANNO PRESE, PERTANTO, IN CONSIDERAZIONE, IN TUTTI I CASI DI RISPOSTA A BANDO,

CANDIDATURE PRIVE DI APPOSITO CURRICULUM DAL QUALE SI POSSA EVINCERE QUANTO CHIARAMENTE INDICATO NEL COMMA PRECEDENTE.

IN OGNI CASO, LA NOMINA DOVRÀ GARANTIRE MASSIMA GARANZIA DI RIUSCITA DEL PROGETTO, PER CUI SI CORRISPONDE UN COMPENSO CON SOLDI PUBBLICI, PER CUI IL DIRIGENTE AVRÀ CURA DI INDIVIDUARE TRA I CURRICULUM E TRA LE ESPERIENZE PREGRESSE CERTIFICATE GIÀ CONDOTTE IN QUESTA O IN ALTRE SCUOLE, QUELLI CHE GARANTISCANO MAGGIORE EFFICACIA.

IN TUTTI I CASI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CANDIDATURA CON ALLEGATO IL CURRICULUM OLTRE IL TERMINE FISSATO DAL DIRIGENTE SARA' MOTIVO DI ESCLUSIONE.

**CRITERI E MODALITA' RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA. ORARIO SETTIMANALE –SETTIMANA LAVORATIVA**

1. Nei periodi di svolgimento delle abituali attività didattiche i plessi di Scuola secondaria di I grado e di scuola primaria, in assenza di mensa, restano aperti dalle 7.45 alle ore 15.12 per 5 giorni settimanali, con una turnazione tra il personale per coprire le 36 ore su 5 giorni settimanali, avendo il consiglio di istituto approvato la proposta di chiudere completamente la scuola di sabato, atteso che fin dall'a.s.2010/2011 nell'istituto si effettua la “settimana corta” per studenti e docenti, lasciando chiusi i plessi il sabato e creando turnazioni tra il personale per garantire l'apertura del plesso centrale dove sono ubicati gli uffici di sabato. l'esperienza di questi due anni depone per una proposta di chiusura totale della scuola, atteso che si ravvisa la necessità di recuperare tempi di lavoro per garantire maggiori unità di personale il pomeriggio e per tempi più lunghi data la corposa progettualità della scuola e i sempre più ristretti fondi a disposizione per pagare gli straordinari.

PERTANTO, DOPO L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, ORIENTATIVAMENTE MA NON TASSATIVAMENTE TRA LA METÀ E LA FINE DI SETTEMBRE, TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA, INFANZIA, E SSI RESTERANNO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 7.30 ALLE 17.30, CON IDONEE TURNAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE, SU ORARI PREDISPOSTI DALLA DSGA CHE AVRÀ CURA DI CALIBRARE ADEGUATAMENTE I CARICHI DI LAVORO.

Nella SS I per assicurare il sereno svolgimento delle lezioni di strumento musicale la scuola resterà aperta dal lunedì al venerdì fino alle 18.15.

2. NEL GIORNO DI PROGRAMMAZIONE STABILITO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, IL PERSONALE SVOLGERÀ IL PROPRIO ORARIO DI SERVIZIO ARTICOLATO IN MANIERA TALE DA GARANTIRE L'APERTURA DELLA SCUOLA FINO ALLA 19.30

3. NEI PERIODI DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL P.O.F. L'ISTITUTO RESTERÀ APERTO DALLE ORE 7.30 FINO ALLE ORE 20,00.

4. NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO RELATIVO ALL'ORARIO DI LAVORO, IL DIRETTORE SGA TERRÀ CONTO, OLTRE CHE DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DALL'ARTICOLI 53 DEL CCNL 29 NOVEMBRE 2007, DEI SEGUENTI CRITERI:

A) IL PERSONALE CHE FRUISCE DEI BENEFICI DELLE LEGGI 104/92 E 53/2000, VIENE UTILIZZATO, SE POSSIBILE, IN TURNI CONFACENTI CON LE ESIGENZE DOCUMENTATE.

B) IL PERSONALE AMMINISTRATIVO DEVE GARANTIRE L'APERTURA POMERIDIANA, ALMENO FINO ALLE ORE 17.30 TUTTI I GIORNI

C) L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA ADIBIRE AI TURNI POMERIDIANI SARÀ EFFETTUATA SULLA BASE DEI DIVERSI TURNI PER COPRIRE LE 36 ORE IN 5 GIORNI, A CUI SI AGGIUNGERANNO ORE DI SERVIZIO AGGIUNTIVE DA RETRIBUIRE O DA RECUPERARE, SECONDO IL PIANO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

D'ISTITUTO

5. PER SODDISFARE PARTICOLARI ESIGENZE, ASSICURANDO LA PRESENZA DI ALMENO DUE UNITÀ, È POSSIBILE POSTICIPARE L'ORARIO DI INIZIO E FINE SERVIZIO FINO AD UN MASSIMO DI 1 ORA.

6) I collaboratori scolastici vengono assegnati sui due turni in numero adeguato a garantire sia le operazioni di pulizia sia la vigilanza. l'orario di servizio per detto personale SARA' PREDISPOSTO IN DETTAGLIO DOPO L'ASSEGNAZIONE DI TUTTI I COLLABORATORI ALL'ISTITUTO DA PARTE DELL'UST  
7. PER CIASCUNA UNITÀ, LADDOVE SIANO PREVISTI RIENTRI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO, SARÀ RICONOSCIUTO UNA QUOTA FORFETARIA DI FLESSIBILITÀ

8. PARIMENTI I RIENTRI POMERIDIANI, OLTRE L'ORARIO DI SERVIZIO, DURANTE IL PERIODO DELLE LEZIONI (14 SETTEMBRE 2015 – 8 GIUGNO 2016) SARANNO COMPENSATI CON RISORSE A VALERE SUL F.I.S O CON RIPOSI COMPENSATIVI. DURANTE I PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI (9 GIUGNO 2016– 31 AGOSTO 2016) ANCHE IN PRESENZA DI ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO CHE DOVESSERO SVOLGERSI IN ORARIO POMERIDIANO E CHE COINVOLGONO UNA PARTE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NON SUPERIORE ALLA METÀ, NON SI DARÀ LUOGO A COMPENSI POTENDO UTILIZZARE LA DISTRIBUZIONE DELLE UNITÀ DI PERSONALE SU TUTTA LA DURATA DI APERTURA DELLA SCUOLA.

9. L'ORARIO DI LAVORO GIORNALIERO DI 9 ORE, COMPRENSIVO SIA DI RIENTRI PER RECUPERI CHE PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE, PUÒ ESSERE SUPERATO SOLO IN CASI ECCEZIONALI, RICONDUCIBILI A RAGIONI DI SICUREZZA.

9. il personale ATA che svolge il proprio orario per un periodo superiore a 7 ore dovrà usufruire di 30 minuti di pausa, obbligatoriamente., dopo la VI ora di servizio.

Es: Inizio orario di servizio 7.45 – 13.45

Pausa di 30 minuti

Ripresa attività lavorativa : ore 14.15

Termine giornata lavorativa: ore 15.27.

Sarà cura della DSGA la predisposizione dell'orario di servizio dei diversi assistenti e collaboratori per assicurare nei vari plessi la copertura di tutti i servizi con personale sempre doppio, considerata la particolare complessità dei plessi soprattutto del plesso Valletta e Galilei, attribuendo oltre alla collocazione di piano anche i servizi di pulizia e di vigilanza nelle diverse pertinenze degli edifici. Per il plesso Galilei, la DSGA avrà cura di disporre idoneo orario per i giorni in cui sarà impegnata la palestra per le attività motorie relative ai GSS assicurando collaboratore/i scolastico/i preposti.

IN TUTTI I PLESSI, il monitoraggio dell'orario avverrà per installazione del marcatempo elettronico, regolamentato con apposito regolamento deliberato dal consiglio di istituto.

La DSGA renderà conto al DS mensilmente sui ritardi, i minuti da recuperare o da restituire che dovranno essere contabilizzati e annullati entro il mese successivo.

La DSGA individuerà il personale amministrativo preposto alla contabilizzazione settimanale dei tempi, curando opportune, periodiche visite ai plessi, negli orari di ingresso, di pausa, di uscita.

– CHIUSURA DELLA SCUOLA NELLE GIORNATE PREFESTIVE.

A SEGUITO DI APPOSITA DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, SEMPRECHÈ VI SIA UNA RICHIESTA DI ALMENO IL 70% DEL PERSONALE, LA SCUOLA RESTERÀ CHIUSA NELLE GIORNATE PREFESTIVE, RICADENTI IN PERIODI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, ELENcate NELLA PREDETTA DELIBERA.

SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA		
NATALIZI	PASQUALI	ALTRE
23/12/2015- 6/1/2016 -	24/3 – 29/3/2016	8-9 FEBBRAIO 2016 LUNEDI' E MARTEDI' DI CARNEVALE
GIORNI PREFESTIVI SOGGETTI A RECUPERO – ATA -		
SABATI DI LUGLIO E AGOSTO – 24 E 31 /12/2015; 14/08/2016; 8-9 FEBBRAIO 2016 LUNEDI' E MARTEDI' DI CARNEVALE..		

IL SERVIZIO NON PRESTATO NEI PREDETTI GIORNI DI CHIUSURA POTRÀ ESSERE RECUPERATO DAL PERSONALE ATA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

- A) COMPENSAZIONE CON LE ORE DI LAVORO STRAORDINARIO PRESTATE;
- B) UTILIZZO DI GIORNATE DI FERIE.

NELLA PROGRAMMAZIONE DEI RECUPERI OCCORRERÀ TENERE CONTO DELLE ESIGENZE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO.

- SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI:

PER QUANTO RIGUARDA I COLLABORATORI SCOLASTICI, IN CASO DI ASSENZA DEL COLLEGA PER MALATTIA O PER ALTRI MOTIVI, AD ECCEZIONE DELLE FERIE, LA PULIZIA NEL REPARTO DELL'ASSENTE SI EFFETTUA CON UN'ORA DI STRAORDINARIO DA PARTE DEI COLLEGHI, SULLA BASE DI UN CRITERIO DI TURNAZIONE O PER ACCORDO TRA GLI STESSI. LA VIGILANZA SARÀ ASSICURATA DAI COLLEGHI PREPOSTI AI REPARTI LIMITROFI.

LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI IN ALTRI PLESSI AVVERRÀ SECONDO ROTAZIONE E ANDRÀ A RAPPRESENTARE LO STRAORDINARIO DA RECUPERARE SECONDO QUANTO PREVISTO AL PRECEDENTE ARTICOLO.

- PIANO DELLE FERIE

ENTRO IL 15 MAGGIO DI CIASCUN ANNO È ADOTTATO IL PIANO ANNUALE DELLE FERIE DI TUTTO IL PERSONALE ATA, IN APPLICAZIONE DI QUANTO STABILITO DALL'ART. 13 DEL CCNL 24.7.2003.

IL PIANO ANNUALE DELLE FERIE TERRÀ CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:

- A) NEI MESI DI LUGLIO ED AGOSTO I COLLABORATORI SCOLASTICI DEBONO ASSICURARE LA PRESENZA MINIMA DI N. 4 UNITÀ
- B) GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI DEBONO GARANTIRE LA PRESENZA MINIMA DI DUE UNITÀ;
- c) **Al 31 agosto di ogni anno**, tutto il personale deve aver fruito dell'intero periodo di ferie spettanti.

Per il personale con contratto a tempo indeterminato il **rinvio di periodi di ferie non superiori a 8 giorni** per motivi personali deve essere adeguatamente motivato.

- D) IL RINVIO PER MOTIVI DI SERVIZIO DELLE FERIE RICHIESTE DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATO.
- E) **LE FERIE RINVIATE VANNO FRUITE, DI NORMA, ENTRO IL 30 APRILE DELL'ANNO SUCCESSIVO** PREVALENTEMENTE NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA. (NATALE – PASQUA –

GIORNATE DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI)

3. QUALORA PIÙ SOGGETTI APPARTENENTI ALLO STESSO PROFILO RICHIEDANO LE FERIE NELLO STESSO PERIODO E VI SIA L'IMPOSSIBILITÀ DI SODDISFARE TUTTE LE DOMANDE, SI PROCEDERÀ AD UNA ROTAZIONE ANNUALE CONCEDENDO ALTERNATIVAMENTE I MESI DI LUGLIO ED AGOSTO E GARANTENDO UN PERIODO MINIMO DI 15 GIORNI LAVORATIVI CONSECUTIVI.

4. L'EVENTUALE VARIAZIONE DEL PIANO DELLE FERIE DEFINITO, POTRÀ AVVENIRE SOLO PER STRAORDINARIE E MOTIVATE (PER ISCRITTO) ESIGENZE DI SERVIZIO, O PERSONALI DEL LAVORATORE, ANCHE PER EVITARE DANNI ECONOMICI AI LAVORATORI DA UN LATO E DISSERVIZI DALL'ALTRO.

5. LE DOMANDE PER LE FERIE DA FRUIRE NEI RESTANTI PERIODI DELL'ANNO VANNO PRESENTATE CON UN ANTICIPO DI ALMENO TRE GIORNI RISPETTO ALLA DATA DI FRUIZIONE. PER ESIGENZE STRAORDINARIE, QUANDO NON PUÒ FARSÌ RICORSO AI PERMESSI PER MOTIVI PERSONALI E FAMILIARI, LE DOMANDE POSSONO ESSERE FORMULATE, DIRETTAMENTE AL DIRIGENTE SCOLASTICO O AL DIRETTORE SGA, PER TELEFONO, CON OBBLIGO DI FORMALIZZAZIONE AL RIENTRO IN SERVIZIO. IN TALI CASI ANCHE L'AUTORIZZAZIONE VIENE ANTICIPATA VERBALMENTE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O, PER SUA DELEGA, DAL DIRETTORE SGA.

1. **DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, LA RICHIESTA DI BREVI PERIODI DI FERIE DEVE ESSERE EFFETTUATA ALMENO 5 GIORNI PRIMA.**

**I GIORNI DI FERIE POSSONO ESSERE CONCESSI, COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE DI SERVIZIO, E SALVAGUARDANDO IL NUMERO MINIMO DI PERSONALE IN SERVIZIO, COME PRESCRITTO NELL'ARTICOLO DEDICATO AI PERMESSI BREVI.**

7. LE FERIE ESTIVE, DI ALMENO 15 GIORNI LAVORATIVI CONSECUTIVI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E 25 PER IL PERSONALE COLLABORATORE DEVONO ESSERE USUFRUITE NEL PERIODO DAL PRIMO LUGLIO AL TRENTUNO AGOSTO.

8. LA RICHIESTA DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA **ENTRO IL 15 MAGGIO DI OGNI ANNO**, CON RISPOSTA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE ENTRO 15 GIORNI DAL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. IL NUMERO DELLE PRESENZE IN SERVIZIO PER SALVAGUARDARE I SERVIZI MINIMI DAL PRIMO LUGLIO AL TRENTUNO AGOSTO SARÀ DI N. 2 COLLABORATORI SCOLASTICI PER OGNI PLESSO E N. 2 PER IL PERSONALE DI SEGRETERIA.

E' INDISPENSABILE PREVEDERE UN PIANO DELLE PRESENZE CHE CONSENTA LA PULIZIA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ A SETTEMBRE.

9. DURANTE LA SETTIMANA DI FERRAGOSTO, PER LE VACANZE DI NATALE E PASQUA PER I COLLABORATORI SCOLASTICI IL SERVIZIO MINIMO SARÀ DI N. 2 UNITÀ.

10. L'EVENTUALE RIFIUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DELLA DOMANDA DI FERIE, SENTITO IL DSGA, DEVE RISULTARE DA PROVVEDIMENTO ADEGUATAMENTE MOTIVATO ENTRO I TERMINI SOPRA STABILITI. LA MANCATA RISPOSTA NEGATIVA ENTRO I TERMINI SOPRA INDICATI EQUIVALE ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA.

11. PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE PREVISTO NEL PRESENTE ARTICOLO SI RINVIA A QUANTO PRESCRITTO IN MATERIA DALLE NORME CONTRATTUALI.

#### **TURNAZIONI**

1. LA TURNAZIONE È FINALIZZATA A GARANTIRE LA COPERTURA MASSIMA DELL'ORARIO DI SERVIZIO GIORNALIERO E SETTIMANALE, PER SPECIFICHE E DEFINITE FUNZIONI ED ATTIVITÀ, QUALORA ALTRE TIPOLOGIE DI ORARIO ORDINARIO NON SIANO SUFFICIENTI A COPRIRE LE ESIGENZE DI SERVIZIO.
2. IL PERSONALE È ASSEGNATO AI TURNI DAL DSGA, SU DIRETTIVA DEL DS, SECONDO I SEGUENTI CRITERI:
  - a) PREFERENZE ESPRESSE PER ISCRITTO
  - b) ROTAZIONE TRA TUTTE LE UNITÀ DELLO STESSO PROFILO, SALVO SCELTA PERSONALE DI UNA DELLE ALTERNATIVE ORARIE PROPOSTE;
3. NELL'AMBITO DELL'ORARIO DI LAVORO E DEI TURNI SONO CONSENTITI EVENTUALI ACCORDI TRA IL PERSONALE CHE NON COMPORTINO MODIFICHE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA, PREVENTIVAMENTE COMUNICATO PER ISCRITTO ED AUTORIZZATO DAL DS
4. SONO CONCESSI CAMBI DI TURNO SOLO PER MOTIVI PERSONALI DOCUMENTATI CHE DOVRANNO ESSERE COMUNICATI PER ISCRITTO ALL'AMMINISTRAZIONE ALMENO 24 ORE PRIMA.

#### **CONTROLLI.**

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DELL'ORARIO DI LAVORO È DI COMPETENZA DEL DSGA. L'ACCERTAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO AVVIENE ATTRAVERSO IL MARCATEMPO

2- RILEVAZIONE DELLE PRESENZE.

**IL RISPETTO DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA DEVE ESSERE ACCERTATO MEDIANTE SISTEMI OBIETTIVI ED UNIVOCI DI CONTROLLO, CHE COSTITUISCONO ATTI DOCUMENTALI.**

**OGNI TRANSITO IN ENTRATA ED IN USCITA DALL'ISTITUTO, SIA PER RAGIONI DI SERVIZIO CHE PERSONALI, DEVE ESSERE REGISTRATO TRAMITE L'USO DEL BADGE.**

LA FRUIZIONE DI PERMESSI BREVI O LE USCITE PER SERVIZIO DEBbono PREVENTIVAMENTE ESSERE AUTORIZZATE DAL DS NEI MODI RITENUTI PIÙ FUNZIONALI.

SULL'ORARIO DI ENTRATA E SULL'ORARIO DI USCITA VIENE ACCORDATO UN MARGINE DI TOLLERANZA "TECNICO" DI 5 MINUTI CHE NON FA SCATTARE L'OBBLIGO DEL RECUPERO DELLA MANCATA PRESTAZIONE.

RITARDI SULL'ORARIO DI ENTRATA O ANTICIPI SULL'ORARIO DI USCITA ECCEDENTI TALE FASCIA DOVRANNO ESSERE RECUPERATI PER L'INTERA DURATA DELLA MANCATA PRESTAZIONE.

I RITARDI FINO A 15 MINUTI **DEVONO** ESSERE RECUPERATI IN GIORNATA.

Gli anticipi sull'orario di servizio non espressamente autorizzati dal DSGA, o richiesti da questi con apposito ordine di servizio predisposto dal DSGA, **NON HANNO ALCUN VALORE.**

Al controllo della rilevazione dell'orario di servizio nonché al rispetto della puntualità e della precisione in entrata e in uscita, sia per il servizio che per la pausa pranzo spetta per il personale ATA al DSGA che relazionerà mensilmente al DS con appositi atti documentali.

#### **PERMESSI BREVI**

1. I PERMESSI DI USCITA, DI DURATA NON SUPERIORE ALLA METÀ DELL'ORARIO GIORNALIERO, SONO AUTORIZZATI DALLA DSGA, COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE DI SERVIZIO, IN BASE DALLA DIRETTIVA DEL DS
2. I PERMESSI COMPLESSIVAMENTE CONCESSI NON POSSONO ECCEDERE 36 ORE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO.
3. LA MANCATA CONCESSIONE DEVE ESSERE DEBITAMENTE MOTIVATA PER ISCRITTO.
4. SALVO MOTIVI IMPREVEDIBILI E IMPROVVISI, I PERMESSI RETRIBUITI ANDRANNO CHIESTI ALL'INIZIO DEL TURNO DI SERVIZIO E VERRANNO CONCESSI SECONDO L'ORDINE DI ARRIVO DELLA RICHIESTA, PER SALVAGUARDARE IL NUMERO MINIMO DI PERSONALE PRESENTE.
5. I PERMESSI ANDRANNO RECUPERATI ENTRO DUE MESI, DOPO AVER CONCORDATO CON L'AMMINISTRAZIONE LE MODALITÀ DI RECUPERO; IN CASO CONTRARIO VERRÀ ESEGUITA UNA TRATTENUTA SULLO STIPENDIO.
6. LE ORE DI LAVORO STRAORDINARIO NON PREVENTIVABILI (CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE; CONSIGLIO D'ISTITUTO) DOVRANNO COMUNQUE ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE E ANDRANNO A DECURTARE EVENTUALI PERMESSI.
7. SARÀ RICONOSCIUTO UN COMPENSO FORFETTARIO PER LA REPERIBILITÀ IMPROVVISA.

#### **RITARDI**

1. S'INTENDE PER RITARDO L'ECCEZIONALE POSTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO DEL DIPENDENTE NON SUPERIORE A 30 MINUTI.
2. IL RITARDO DEVE COMUNQUE ESSERE SEMPRE GIUSTIFICATO E RECUPERATO O NELLA STESSA GIORNATA O ENTRO L'ULTIMO GIORNO DEL MESE SUCCESSIVO A QUELLO IN CUI SI È VERIFICATO, PREVIO ACCORDO CON IL DSGA.
3. IN CASO DI MANCATO RECUPERO DEL RITARDO, ATTRIBUIBILE AD INADEMPIENZA DEL DIPENDENTE, SI OPERA LA PROPORZIONALE DECURTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE IN BASE A QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 52 COMMA 2 DEL CCNL SCUOLA 24/07/2003.
4. IL DSGA REDIGERÀ UN QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROFILO ORARIO DI OGNI DIPENDENTE, CONTENENTE GLI EVENTUALI RITARDI DA RECUPERARE O GLI EVENTUALI CREDITI ORARI ACQUISITI E LO PRESENTERÀ AL DIRIGENTE MENSILMENTE. IL DIPENDENTE PUÒ VERIFICARE IL QUADRO PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA. I CREDITI POSSONO ESSERE UTILIZZATI, A RICHIESTA DEL LAVORATORE PER I RIPOSI COMPENSATIVI, PER RECUPERARE EVENTUALI RITARDI.
5. ENTRO IL GIORNO 15 DI OGNI MESE, AL PERSONALE ATA SARÀ CONSEGNATO IL PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SITUAZIONE DELLE ORE PRESTATE IN PIÙ ED IN MENO NEL MESE PRECEDENTE. IN TALE PROSPETTO LE ORE IN PIÙ ED IN MENO CONCORRERANNO A FORMARE UN UNICO TOTALIZZATORE. LA FRUIZIONE DI PERMESSI DA PARTE DI PERSONALE CHE HA CUMULATO ORE DI STRAORDINARIO, COMPORTA, AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, LA AUTOMATICA COMPENSAZIONE TRA GLI ELEMENTI POSITIVI E QUELLI NEGATIVI.

#### **UTILIZZO DEL PERSONALE IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA DEI PLESSI INTERESSATI DALLA ELEZIONI POLITICHE E/O AMMINISTRATIVE O PER ALTRE ESIGENZE**

IN CASO DI CHIUSURA DI UNO O PIÙ PLESSI PER ELEZIONI POLITICHE O AMMINISTRATIVE O PER ESIGENZE SOPRAGGIUNTE (LAVORI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, CALAMITÀ ECC.) IL PERSONALE ATA SARA' UTILIZZATO NEI PLESSI IN CUI L'ATTIVITÀ SI SVOLGE REGOLARMENTE PER SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI, PER INTENSIFICAZIONE DELLA VIGILANZA, PER ASSISTENZA MENSA, PER PARTICOLARI ESIGENZE DI SERVIZIO.

SOLO IN CASO DI CHIUSURA DEI PLESSI CRISCI E GALILEI PER LE ELEZIONI IL PERSONALE DOCENTE SARA' CONSIDERATO REPERIBILE E CHIAMATO IN SERVIZIO SEGUENDO LA GRADUATORIA DI ISTITUTO, PARTENDO DAI LAVORATORI SUPPLEMENTI TEMPORANEI, I LAVORATORI A T.D. CON NOMINA FINO AL 30 GIUGNO (GRADUATI TRA DI LORO) I LAVORATORI CON NOMINA FINO AL 31 AGOSTO (GRADUATI TRA DI LORO) I LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO SECONDO LA GRADUATORIA DI ISTITUTO.  
IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN CASI DI ELEZIONI E' IN SERVIZIO AL PLESSO VALLETTA.

## **DOCENTI**

### **SOSTITUZIONI DI DOCENTI ASSENTI**

1 PER LE SOSTITUZIONI DI DOCENTI ASSENTI FINO A 5 GIORNI, NELLA SCUOLA PRIMARIA ( CON 5 GIORNI DI ASSENZA SI NOMINA, IN REGIME DI MENSA) E FINO A 15 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI GRADO (SI NOMINA CON 16 GIORNI DI ASSENZA) VENGONO PRIORITARIAMENTE UTILIZZATI I DOCENTI CHE DEBONO RECUPERARE ORE DI PERMESSO USUFRUITE, QUELLI IN COMPRESENZA , I DOCENTI DI SOSTEGNO SOLO IN ASSENZA DELL'ALUNNO E, SUCCESSIVAMENTE, QUELLI DISPONIBILI A PRESTARE ORE ECCEDENTI. IN CIASCUNA DELLE FASI SI UTILIZZERANNO CON PRIORITÀ I DOCENTI DELLA STESSA CLASSE O DI CLASSI PARALLELE, DELLA STESSA MATERIA E, SUCCESSIVAMENTE DI ALTRE CLASSI.

NON SONO DA CONSIDERARSI IN COMPRESENZA I DOCENTI NELLA CUI CLASSE SIA CONTITOLARE IL DOCENTE DI SOSTEGNO IN PRESENZA DELL'ALUNNO.

LA DIVISIONE DEGLI ALUNNI AVVERRÀ SOLO QUANDO NESSUNA DI QUESTE OPERAZIONI SARÀ POSSIBILE E, IN QUESTO CASO, VA CONSIDERATO CHE LE CLASSI CHE OSPITANO GLI ALUNNI DIVISI NON POSSONO SUPERARE N. 28 UNITÀ.

TALE SOLUZIONE SARA' SEMPRE L'ULTIMA ED ESTREMA AD ESSERE ADOTTATA, E SOLO IN CASI DI GRAVISSIMA NECESSITA' MIRATA AD ASSICURARE LA VIGILANZA

IN CASO DI DIVISIONE DEGLI ALUNNI, SI PREDILIGERANNO LE CLASSI PARALLELE E IN SUBORDINE LE ALTRE CLASSI, PARTENDO DA QUELLE SULLO STESSO PIANO.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, SARÀ POSSIBILE SOSTITUIRE, RUOTANDO SUL DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA.

IN ASSENZA DI QUESTA SOLUZIONE, SI PROCEDERE A DIVIDERE I BAMBINI SEGUENDO IL CRITERIO CHE LA SEZIONE CHE OSPITA NON DEVE SUPERARE IL N. DI 28 UNITÀ: QUINDI SI SOMMANO I BAMBINI PRESENTI IN ISTITUTO E SI DIVIDONO PER IL NUMERO DI SEZIONI OPERANTI FINO A RAGGIUNGERE IL N. DI 28 BAMBINI PER CIASCUNA SEZIONE.

IN CASO DI SUPERAMENTO DI 28 BAMBINI PER SEZIONE SI NOMINA ANCHE PER 1 GIORNO.

### **ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI**

1.LA DURATA MASSIMA DELL'ORARIO DI LAVORO GIORNALIERO, PER LA SCUOLA PRIMARIA È FISSATA IN ORE MAX 6 DI EFFETTIVA DOCENZA PER LA SCUOLA PRIMARIA, PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E DELL'INFANZIA.SI DEROGA DA QUESTO PRINCIPIO SOLO IN CASO DI DISPONIBILITÀ ESPRESSA.

2.LA DURATA MASSIMA DELL'IMPEGNO ORARIO GIORNALIERO,PER LA SCUOLA PRIMARIA, FORMATO DALL'ORARIO DI DOCENZA PIÙ 2 ORE DI PROGRAMMAZIONE È FISSATA IN 8 ORE GIORNALIERE.

SI DEROGA DA QUESTO PRINCIPIO, ACCODANDO ALLA PROGRAMMAZIONE, RIUNIONI DELLA DURATA MAX DI UN'ORA, SALVO ACCORDO DI TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

3 I DOCENTI SONO OBBLIGATI AD APPORRE LA PROPRIA FIRMA CON L'ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA TUTTI I GIORNI.

4 AL CONTROLLO DELLA FIRMA È PREPOSTO IL DIRIGENTE CHE UTILizzerà LE SANZIONI PREVISTE IN CASO DI INOTTEMPERANZA.

4.LA PARTECIPAZIONE A RIUNIONI COLLEGIALI CHE ECCEDA IL LIMITE DELLE 40 ORE PER I CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE E DELLE 40 ORE PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI DEI DOCENTI, AREE DISCIPLINARI, INCONTRI CON LE FAMIGLIE, DA DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

SARÀ COSTITUITA UNA COMMISSIONE CHE ELABORERÀ L'ORARIO TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DIDATTICHE E DEGLI ALUNNI PRIORITARIAMENTE

IL CRITERIO DI MASSIMA È IL BUON SENSO E LA FLESSIBILITÀ, CONSIDERATO CHE IN UNA SCUOLA TUTTA A TEMPO PIENO CON DOCENTI SPECIALISTI E SPECIALIZZATI NON SI PUÒ UTILIZZARE UN CRITERIO UNIVOCO PER TUTTE LE CLASSI, DATO CHE GLI INCASTRI DIMINUISCONO DOVE C'È LA SPECIALISTA DI INGLESE. PER LA SSI IN LINEA DI MASSIMA TUTTI I DOCENTI AVRANNO LO STESSO CARICO ORARIO, TENENDO CONTO CHE NON SI PUÒ NON TENER CONTO DELLA PRESENZA NUTRITA DI DOCENTI CON CATTEDRA ORARIO ESTERNA.

BUON SENSO E ATTENZIONE AI BISOGNI DI SERVIZIO E, IN SUBORDINE, A QUELLI INDIVIDUALI SARANNO LA BUSSOLA DELLA STESURA DELL'ORARIO.

### **ORARIO DELLE RIUNIONI**

1. LE RIUNIONI PREVISTE NEL PIANO DELLE ATTIVITÀ NON POTRANNO EFFETTUARSI NEL GIORNO DI SABATO, TRANNE CHE PER GLI SCRUTINI O ESAMI,.
2. LE RIUNIONI ANTIMERIDIANE NEI MESI DI GIUGNO E SETTEMBRE AVRANNO INIZIO A PARTIRE DALLE 8.30 E SI CONCLUDERANNO NON OLTRE LE 13.00; LE RIUNIONI POMERIDIANE AVRANNO INIZIO NON PRIMA DELLE 14.30 E TERMINERANNO NON OLTRE LE 20.00
3. A REGIME DI MENSA, LE RIUNIONI POMERIDIANE AVRANNO INIZIO ALLE 16.45 E DURERANNO NON PIÙ DI DUE ORE, SALVO CASI ECCEZIONALI IMPREVEDIBILI E DELATORI DI PARTICOLARI ESIGENZE.
4. IL DIRIGENTE STILERÀ ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO UN PIANO DELLE ATTIVITÀ E LO METTERÀ ALL'ALBO. IN OGNI CASO, LE RIUNIONI IVI PREVISTE SARANNO CONFERMATE DA COMUNICAZIONE INTERNA SCRITTA E MESSA ALL'ALBO 5 GIORNI PRIMA.
5. EVENTUALI VARIAZIONI ALLE DATE PREVISTE NEL PIANO DELLE ATTIVITÀ SARANNO COMUNICATE PER ISCRITTO 5 GIORNI PRIMA, SALVO MOTIVI DI URGENZA CHE IMPORRANNO LA CONVOCAZIONE AD HORAS DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER GRAVISSIMI MOTIVI SU CUI DELIBERARE O ASSUMERE DECISIONI COLLEGIALI.

### **PERMESSI BREVI**

1. SI APPLICA LA NORMATIVA CONTRATTUALE (ART. 16).
2. I PERMESSI BREVI VANNO RICHIESTI IN MISURA DELLA METÀ DELL'ORARIO GIORNALIERO DI LEZIONI E VANNO RECUPERATI ENTRO DUE MESI DALLA FRUIZIONE, A RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE E NON SU SCELTA DEL DOCENTE.  
PER AGEVOLARNE LA FRUIZIONE SI CONCORDA DI DEROGARE DAL RECUPERO ENTRO DUE MESI E SI DECIDE PER IL RECUPERO ANCHE OLTRE I DUE MESI PER OTTEMPERARE ALLE ESIGENZE DI SOSTITUZIONI DELLA SCUOLA
3. NON HA VALORE UN RECUPERO EFFETTUATO SENZA AVERLO CONCORDATO CON L'UFFICIO DI PRESIDENZA., ANTICIPANDO O POSTICIPANDO AUTONOMAMENTE L'ENTRATA E L'USCITA.
4. IL PERMESSO BREVE VA RECUPERATO INDIPENDENTEMENTE DAI MOTIVI PER CUI È STATO FRUITO, ANCHE SE VIENE FRUITO PER MOTIVI DI SALUTE SOPRAGGIUNTI NEL POMERIGGIO IN COSTANZA DI CONVOCAZIONI DI RIUNIONI, PER VISITA SPECIALISTICA ED ANCHE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE MEDICA. IN QUANTO LA SUA FRUIZIONE NON DEVE ESSERE DOCUMENTATA.  
È OVVIO CHE CIO' NON VALE IN CASO DI MALORE DURANTE IL SERVIZIO PER IL QUALE IL SOGGETTO VIENE SOCCORSO DAI COLLEGHI O DAL 118.
5. LA CONCESSIONE È SUBORDINATA ALLA POSSIBILITÀ DI POTER COPRIRE LA CLASSE SENZA ONERI A CARICO DELL'ISTITUZIONE.
7. IL PERMESSO VA RECUPERATO SOTTOFORMA DI SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI ANCHE QUANDO VIENE FRUITO PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI, NELLA MISURA DELLA DURATA DELLA RIUNIONE COME RISULTA DA VERBALE.
8. IL PERMESSO VA RECUPERATO CON ANALOGHE MODALITÀ DI CUI AL PUNTO 7. ANCHE QUANDO VIENE FRUITO NELLE DUE ORE DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE PREVISTE PER LA SCUOLA PRIMARIA O PER ATTIVITÀ COLLEGIALI, INTENDENDO IN QUESTI CASI LA SOSTITUZIONE CON L'UNICO VALORE DI VIGILANZA

E DI GARANZIA DI SICUREZZA E DI INCOLUMITA' AGLI ALUNNI

### **FLESSIBILITÀ ORARIA**

SONO POSSIBILI FORME DI FLESSIBILITÀ SOTTO FORMA DI SCAMBIO D'ORARIO TRA DOCENTI, PURCHÈ VI SIA INTESA TRA I DOCENTI E APPROVAZIONE DEL DS.

PER I DOCENTI SPECIALISTI DI INGLESE E DI RELIGIONE CATTOLICA IL CUI ORARIO SI SVILUPPA SU ENTRAMBI I TURNI IN UNO STESSO GIORNO, SARÀ RICONOSCIUTO UN COMPENSO FORFETARIO PER TUTTI I DOCENTI INTERESSATI. TALE COMPENSO SARÀ PROPORZIONALMENTE DECURTATO DI TUTTE LE ASSENZE CHE IL DOCENTE AVESSSE EFFETTUATO NEI GIORNI IN QUESTIONE. PERTANTO TUTTI I DOCENTI SONO OBBLIGATI AD APPORRE LA PROPRIA FIRMA DI PRESENZA CON L'ORARIO DI INGRESSO E DI USCITA, OGNI VOLTA CHE PRENDONO SERVIZIO E LO INTERROMPONO PER POI RIPRENDERLO.

ANALOGAMENTE SARÀ RICONOSCIUTO TALE COMPENSO FORFETARIO AI DOCENTI DI POSTO COMUNE CHE SI SCAMBIANO LA DISCIPLINA O CHE INSEGNANO INGLESE SU ALTRE CLASSI OLTRE LA PROPRIA.

### **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

1. PER QUANTO CONCERNE LA FORMAZIONE SI FA ESPRESSO RIFERIMENTO AGLI ARTT. 63 E 64 E SUCCESSIVI DEL CCNL 2003

2. IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA APPROVATO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI SULLE INDICAZIONI NAZIONALI, SULLE COMPETENZE DI BASE E SULL'INCLUSIONE.

HA ALTRESÌ PRESO ATTO DEL FINANZIAMENTO PERVENUTO PER TALI AZIONI CHE QUINDI SARANNO SODDISFATTE ESSENDO STATE RILEVATE COME BISOGNO.

E' STATO ALTRESÌ APPROVATO DAL COLLEGIO LA REALIZZAZIONE DI SEMINARI PER LA RESPONSABILITÀ PENALE RIGUARDANTE LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI., FORMAZIONE OFFERTA GRATUITAMENTE DA UN' ASSOCIAZIONE LOCALE IN CONCERTO CON L' ORDINE DEGLI AVVOCATI

3 PER LA PARTECIPAZIONE A CORSI ESTERNI, L' AUTORIZZAZIONE DEL DS SEGUIRÀ I CRITERI ESPRESSI NEL PARAGRAFO APPOSITO.

#### **UTILIZZO DEL PERSONALE IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA DEI PLESSI INTERESSATI DALLA ELEZIONI POLITICHE E/O AMMINISTRATIVE O PER ALTRE ESIGENZE**

IN CASO DI CHIUSURA DI UNO O PIÙ PLESSI PER ELEZIONI POLITICHE O AMMINISTRATIVE O PER ESIGENZE SOPRAGGIUNTE (LAVORI, MANUTENZIONE STRORDINARIA, CALAMITÀ ECC.) IL PERSONALE DOCENTE SARÀ UTILIZZATO NEI PLESSI IN CUI L' ATTIVITÀ SI SVOLGE REGOLARMENTE PER SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI.

SOLO IN CASO DI CHIUSURA DEI PLESSI CRISI PRIMARIA E INFANZIA PER LE ELEZIONI IL PERSONALE SARÀ CONSIDERATO REPERIBILE E CHIAMATO IN SERVIZIO SEGUENDO LA GRADUATORIA DI ISTITUTO, PARTENDO DAI LAVORATORI SUPPLEMENTI TEMPORANEI, I LAVORATORI A T.D. CON NOMINA FINO AL 30 GIUGNO (GRADUATI TRA DI LORO) I LAVORATORI CON NOMINA FINO AL 31 AGOSTO (GRADUATI TRA DI LORO) I LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO SECONDO LA GRADUATORIA DI ISTITUTO.

SE IL DOCENTE ASSENTE DOVESSE ESSERE UN DOCENTE SPECIALIZZATO O SPECIALISTA DI INGLESE SARÀ RECLUTATO IL DOCENTE GRADUATO AL POSTO PIÙ BASSO IN GRADUATORIA TITOLARE DELLA SPECIALIZZAZIONE PER L' INGLESE.

IN CASO DI CHIUSURA PER ELEZIONI, SI RICORRE AI DOCENTI DEL PLESSO CHIUSO DOPO AVER ESPERITO TUTTE LE ALTRE FORME DI SOSTITUZIONI PREVISTE CON I DOCENTI DEL PLESSO (DOCENTI DEL PLESSO CHE HANNO ORE DA RECUPERARE, DOCENTI IN COMPRESENZA, DOCENTI DI SOSTEGNO IN ASSENZA DELL' ALUNNO, DOCENTI DI SOSTEGNO CONTITOLARI IN PRESENZA DI ALUNNO NON GRAVE)

SI RICORRE ALLA REPERIBILITÀ SOLO IN PRESENZA DI SUPPLEMENTI TEMPORANEI IN COSTANZA DI NOMINA O IN CASO IN CUI IL NUMERO DI ASSENTI FOSSE TALE DA RENDERE NECESSARIO IL RICORSO ALLA NOMINA DEL SUPPLENTE TEMPORANEO.

### **CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO E PER L' ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE ED ATA;**

IL FONDO D' ISTITUTO SARÀ DISTRIBUITO SECONDO CRITERI DI EQUITÀ, GIUSTIZIA E PROPORZIONALMENTE

AL CARICO DI LAVORO SVOLTO:

- IL FONDO VIENE RIPARTITO AL 75% PER I DOCENTI E AL 25% PER IL PERSONALE ATA E SECONDO I SEGUENTI CRITERI: DISPONIBILITÀ ESPRESSA, EQUA RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI, IMPIEGO , A ROTAZIONE, DI TUTTO IL PERSONALE CHE HA DATO LA DISPONIBILITÀ.

LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE ATA SARANNO UTILIZZATE (FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI STANZIATI) PER

-INTENSIFICAZIONE LAVORI PER TUTTE LE ATTIVITÀ DEL POF (IL COMPENSO SARÀ RAPPORTATO ALLA PRESENZA IN SERVIZIO E ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO SECONDO LE INDICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)

-TURNAZIONE

-INTERVENTI STRAORDINARI NEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, TECNICI E LOGISTICI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA

-ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PROGETTI DEFINITIVI NEL PROGRAMMA ANNUALE.

.IL FONDO DESTINATO AL PERSONALE DOCENTE (FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI STANZIATI) È RIPARTITO SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

- TUTTE LE ATTIVITÀ E I PROGETTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI DISPONIBILI;
- L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIRIGENZA
- ORGANIZZAZIONE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

**PER L' UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL POF SI SEGUIRANNO I SEGUENTI CRITERI,**

**DOCENTI DELLA CLASSE/SEZIONE PER PROGETTI E/O ATTIVITÀ DELIBERATI DALLO STESSO**

2 PERSONALE INTERNO CHE HA DATO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ ED IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE DOCUMENTATE DA CURRICULUM PER PROGETTI DELIBERATI DAL COLLEGIO ED APPROVATI PER LA COMPATIBILITÀ ECONOMICA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO;

3 CONSULENTI ESTERNI , COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE FINANZIARIE A CIÒ DEPUTATE.

LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO DA RETRIBUIRE CON IL FIS (ART. 86 DEL CCNL 24/7/2003) SONO: .

1. FLESSIBILITÀ
2. 1.. COORDINAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE, DI INERSEZIONE E DELL'INTERCLASSE
3. 2 . SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL DIRIGENTE NEI PLESSI
4. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
5. STAFF
6. PARTECIPAZIONE A RIUNIONI PER PROGETTI/REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL POF/GARANZIA DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA
7. .PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI STUDIO E DI RICERCA SU ASPETTI INNOVATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA
8. .PRODUZIONE DI MATERIALI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DEL POF
9. .PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELIBERATE DAL COLLEGIO (GLH, CONTINUITÀ, POF, PEI, SICUREZZA, LEGALITÀ, QUALITÀ , RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, DIVERSABILITÀ)

. LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO PREVEDERANNO:

1. REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PERCORSI FORMATIVI INSERITI NEL POF, SVOLTE CON GRUPPI DI ALUNNI, AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO.

2. REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PERCORSI FORMATIVI PROPOSTI DA ALTRI ENTI O DA ALTRE SCUOLE CON CUI LA SCUOLA SI DOVESSE CONSORZIARE CON PROTOCOLLI D'INTESA E/O CON ACCORDI DI PROGRAMMA, SEMPRE CHE QUESTI PREVEDANO L'IMPIEGO DI ORE DI INSEGNAMENTO A GRUPPI DI ALUNNI, IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.

CON IL FONDO POTRANNO ESSERE RETRIBUITE :

1. LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO VOLTE ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2. LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO PER LA PARTE ECCEDENTE LE 40 ORE
3. GLI INCARICHI SPECIFICI AFFIDATI DAL COLLEGIO A GRUPPI E A COMMISSIONI
4. LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA CONNESSI A PROGETTI DIDATTICI
5. LE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE
6. LE ATTIVITÀ DI COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE E DI DIPARTIMENTO/AREA DISCIPLINARE/LABORATORI VARI
7. OGNI ALTRA ATTIVITÀ DELIBERATA DAL COLLEGIO E COMPATIBILE CON IL POF
8. ATTIVITÀ ED ESPLETAMENTO DI PROGETTI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI.

TUTTI I DOCENTI SARANNO IMPIEGATI NEI PROGETTI, STANDO ALLA ESPRESSA DISPONIBILITÀ, IN MANIERA EQUA E FINO ALLA CONCORRENZA DEI FONDI DISPONIBILI, RIPARTENDO IL FONDO FORFETARIO CONCORDATO TRA IL NUMERO DI DOCENTI RICHIEDENTI L'ATTIVITÀ, LADDOVE NON FOSSE POSSIBILE COMPENSARE TUTTE LE ORE PREVISTE IN FASE DI PROGETTAZIONE.

Per i compensi, si applicano le tabelle n. 5 e 6 allegate al CCNL 2007/09.

sicurezza

Il DS informa di aver già provveduto all'individuazione del RSPP, non più interno perché trasferito ad altra scuola, ma confermato con apposito contratto preceduto da autorizzazione del DS, al quale compete un compenso pari a €1.500,00, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR [o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo del funzionamento]

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

1. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

I lavoratori addetti alle attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

A tutti i collaboratori la DSGA provvederà a breve a consegnare i D.P.I., e per il personale amministrativo il DS inscriverà nella direttiva al Direttore SGA l'obbligo di comunicare la pausa di 20 minuti ogni due ore di lavoro al termine, dedicandosi ad altra attività ed esponendo cartellonistica in tal senso nella segreteria e nei laboratori di informatica.  
L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria viene concordata con l'AST, in base a convenzioni di tipo privatistico.  
Il medico viene individuato tra i medici competenti in medicina del lavoro sulla base dell'elenco disponibile all'ordine dei medici della provincia di Caserta, con lettera di incarico fiduciaria.

Presentata l'informativa il dirigente chiede ai presenti interventi o aggiustamenti:  
La RSU e i delegati territoriali concordano e sottoscrivono quanto proposto.

Alle ore 16.30, condiviso e sottoscritto quanto sopra verbalizzato, la seduta è aggiornata a data da destinarsi per concludere il contratto integrativo d'istituto relativamente a tutta la progettualità extracurricolare e alla distribuzione del fondo d'istituto, secondo i criteri stabiliti in questa seduta.

La RSU e la DS concordano di riunirsi dopo la comunicazione da parte del MIUR del fondo disponibile per la presentazione da parte del DS della proposta di distribuzione del fondo di istituto per il MOF.

Il DS convocherà il tavolo negoziale appena la DSGA avrà redatto la proposta dopo che dal MIUR siano pervenute notizie certe in merito al FIS e al MOF per l'a.s. 2015/2016.

Per la parte pubblica

Il dirigente

Prof. ssa Maria Firozzi



Per la parte sindacale la RSU d'Istituto

Carmen Morgillo - Cisl

Luigi Ferrara - Cgil

Caprio Assunta Stella - Uil

